



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. N.13 BOLOGNA

BOIC85700E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N.13 BOLOGNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4338** del **27/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 68** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 117** Attività previste in relazione al PNSD
- 122** Valutazione degli apprendimenti
- 133** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 141** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 145** Aspetti generali
- 158** Modello organizzativo
- 166** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 167** Reti e Convenzioni attivate
- 172** Piano di formazione del personale docente
- 187** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA. La Legge 107 del 2015 ha delineato le nuove Indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene predisposto "entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento" e "può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre". Esso definisce l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica (L. 107/2015, art. 1 comma 14) ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, partendo da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio.

Nell'elaborazione del P.T.O.F. viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola, tenendo conto dell'offerta formativa del territorio.

La formazione del nostro Istituto Comprensivo risale all'anno scolastico 2000/2001, a seguito del dimensionamento che ha riorganizzato la rete scolastica a livello nazionale, ed è avvenuta contemporaneamente all'entrata in vigore della legge dell'autonomia scolastica, che ha introdotto fondamentali innovazioni a livello organizzativo e didattico. Da settembre 2013 fanno parte dell'Istituto la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia "Tambroni", mentre la Scuola dell'Infanzia "S. Ferrari" è stata totalmente statalizzata.

Le tre sedi della nostra Scuola sono situate a pochi chilometri dal centro cittadino per cui possono usufruire agevolmente dei luoghi e servizi culturali che la città offre.

Gli edifici scolastici sono ubicati all'interno di un ambiente che rappresenta esso stesso un'importante risorsa educativa. Il Polo Buon Pastore e la Scuola Primaria Pavese sono strutture di recente costruzione, immerse nel verde e facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, nonostante si trovino nella prima periferia di Bologna. Gli ampi spazi all'aperto di cui dispongono i due plessi, favoriscono una didattica innovativa basata sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze didattiche all'aria aperta. Qui la natura diventa sia ambiente d'apprendimento che oggetto dei contenuti di percorsi di conoscenza. Le Scuole Tambroni invece, più vicine al centro e con meno



spazi esterni, sono state recentemente ristrutturata e modernizzate.

Il nostro Istituto promuove un'offerta formativa che trova la sua piena realizzazione nei moduli orari di: 45 ore per le scuola dell'Infanzia "Ferrari" e "Tambroni", 28/30 ore nelle scuole Primarie "Ferrari" e "Tambroni", 40 ore nella scuola Primaria "Pavese" e 30 ore nella scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo da Vinci".

Inoltre, per la Scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo Da Vinci", si richiederà l'avvio di un Percorso ad Indirizzo Musicale a partire dall'anno scolastico 2023/2024, da attivare presso la scuola previa autorizzazione degli Uffici scolastici. Se la procedura andrà a buon fine, quattro corsi curricolari di strumento diventeranno parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, prevedendo, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi (oboe, corno, chitarra e percussioni), ciascuno corrispondente a uno strumento diverso. I corsi di strumento saranno organizzati e gestiti conformemente a quanto prescritto dal Regolamento d'Istituto del percorso ad indirizzo musicale, approvato con delibera n. 46 del Collegio dei Docenti in data 12/12/2022 e con delibera n. 10 del Consiglio d'Istituto del 23/12/2022. Detto

regolamento è visionabile al seguente link:

https://www.ic13bo.edu.it/regolamento-distituto/regolamento-indirizzo-musicale_ic13_dicembre-2022/

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio economico dell'IC 13 è medio - alto. Non ci sono studenti nomadi ne' provenienti da zone particolarmente svantaggiate e l'incidenza degli studenti con



cittadinanza non italiana è circa del 20%.

VINCOLI

La concentrazione di alunni stranieri è soprattutto in uno dei plessi, comprendente scuola primaria e infanzia. Durante l'anno scolastico vengono inseriti alunni NAI, in quanto l'IC13 fa parte di una rete di scuole per il Protocollo di accoglienza degli alunni NAI.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui è collocata la nostra scuola si caratterizza per un basso tasso di disoccupazione relativamente agli standard nazionali. Per quanto riguarda l'immigrazione, grazie anche ad un protocollo di accoglienza, promosso dal comune di Bologna e costituito tra le scuole del quartiere unite in rete, gli immigrati vengono accolti in modo efficiente e seguono corsi di alfabetizzazione, messi a disposizione dal comune e percorsi didattici personalizzati, offerti dalla scuola e dagli enti territoriali. Grazie alle risorse MIUR - Flussi Migratori e all'organico del Potenziamento sono organizzati laboratori di prima e seconda alfabetizzazione. L'Istituto ha avuto autorizzato un progetto PON sull'inclusione e contro la dispersione/abbandono scolastico, che è stato realizzato con successo e ottima percentuale di frequenza.

VINCOLI

La scuola, collocata in un quartiere con bassa densità di stranieri, è tuttavia inserita in un territorio che accoglie la più alta percentuale di immigrati in Italia, con inserimenti, dovuti a ricongiungimento familiare, anche ad anno scolastico avviato.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI



OPPORTUNITÀ

Tutti i plessi sono stati dotati di una aggiornata rete cablata e Wi-fi di ultima generazione. Vi sono aule d'informatica con 25 postazioni PC/Chromebook e strumenti per il making in tutti i plessi, e tutte le aule didattiche sono dotate di Proiettori interattivi/Monitor touch. In diversi plessi sono presenti dotazioni scientifiche raccolte in aule laboratorio. Grazie a fondi ministeriali sono state acquistate strutture per la didattica all'aperto creando 4 spazi fruibili.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è attivo un laboratorio scientifico, realizzato prevalentemente grazie al contributo dei genitori, dotato di microscopi ottici per attività di osservazione cellulare ed attrezzato per lo svolgimento di attività di chimica e fisica. E' inoltre presente una serra idroponica programmabile da Arduino.

La biblioteca G. Guidi dell'IC 13 è parte del sistema bibliotecario del Polo Bolognese in partnership con IES e il Quartiere Savena. La convenzione, oltre alle tradizionali attività di lettura e prestito librario che vengono garantite e potenziate, offre il catalogo e il prestito digitale utilizzando la stessa anagrafica di Sala Borsa e di tutte le biblioteche in convenzione.

In seguito alla digitalizzazione del catalogo attraverso il sistema Sebina Next è stato attivato un progetto di digital literacy su tutte le classi che prevede anche l'utilizzo della MLOL (Media library on line). Tutti i plessi ospitano una biblioteca che utilizza gli stessi sistemi di quella centrale. Il catalogo librario è composto da 7000 libri fisici e abbonamenti a riviste e periodici.

Ciascun plesso è dotato di palestra per lo svolgimento dell'attività motoria e di spazi per la mensa.

VINCOLI

I fondi assegnati vincolano le destinazioni d'uso a strumentazioni, soprattutto digitali, mentre si riscontra la necessità di aumentare il numero di docenti o di altro personale specializzato a supporto degli alunni e dell'ampliamento dell'offerta formativa.



RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

I docenti sono abbastanza stabili con un'alta percentuale di contratti a tempo indeterminato e di laureati, di età compresa tra i 35 e i 65 anni. Molti insegnanti hanno competenze professionali, linguistiche e informatiche e attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento. Nell'IC 13 vengono organizzati annualmente corsi di formazione/aggiornamento per la sicurezza e il primo soccorso, didattica innovativa ed inclusiva, PNFD, PNSD. Nel corso del 2021/22 è stato attuato un piano condiviso di formazione dei docenti

VINCOLI

L'organico degli insegnanti, soprattutto di sostegno, risulta poco stabile limitando, talvolta, la continuità didattica ed educativa



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. N.13 BOLOGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC85700E
Indirizzo	VIA DELL'ANGELO CUSTODE 1/3 BOLOGNA 40141 BOLOGNA
Telefono	051471998
Email	BOIC85700E@istruzione.it
Pec	boic85700e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic13bo.edu.it

Plessi

INFANZIA FERRARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA85701B
Indirizzo	VIA BUON PASTORE, 4 - 40141 BOLOGNA

INFANZIA TAMBRONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA85702C
Indirizzo	VIA MURRI, 158 BOLOGNA 40137 BOLOGNA



PRIMARIA S. FERRARI E PAVESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85701L
Indirizzo	VIA BUON PASTORE,4 - VIA C. PAVESE BOLOGNA 40141 BOLOGNA
Numero Classi	21
Totale Alunni	456

PRIMARIA TAMBRONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85702N
Indirizzo	VIA MURRI 158 BOLOGNA 40137 BOLOGNA
Numero Classi	10
Totale Alunni	199

LEONARDO DA VINCI - 13 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM85701G
Indirizzo	VIA BUON PASTORE 4 - 40141 BOLOGNA
Numero Classi	16
Totale Alunni	358

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è stata attivata la Sezione a indirizzo MONTESSORIANO, presso la Scuola Primaria "Ferrari" e poi presso la scuola Primaria



"C.Tambroni".

Secondo Maria Montessori, il bambino è il protagonista del proprio percorso di crescita e di apprendimento, inteso come processo impossibile senza interesse. L'interesse non può essere trattenuto "artificialmente" da un maestro, ma è stimolato da un oggetto che trattiene e fissa la sua attenzione, come se corrispondesse ad uno stimolo interiore, un impulso che volge verso le cose che sono "necessarie" al suo sviluppo. Il bambino è considerato creatore di se stesso in quanto ha già in sé i propri personali bisogni che possono essere appagati solo attraverso una libera scelta sull'ambiente.

L'ambiente preparato

Le classi Montessoriane sono ambienti studiati e scientificamente programmati dove nulla è lasciato al caso:

- gli arredi sono pensati e studiati tenendo conto dell'età dei bambini e della loro corporatura, in modo tale da sviluppare una sempre maggior autonomia e indipendenza;
- lo spazio è organizzato per aree (matematica, italiano, botanica ...) affinché i bambini sappiano con chiarezza dove andare a reperire il materiale;
- l'aula è predisposta in modo tale da lasciare una maggior possibilità di movimento;
- l'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze.

La libera scelta

La libertà di cui parla la Montessori non è da intendere come assenza di regole, ma come creatività, operatività, progettualità e libertà di espressione dentro la regola. I materiali di sviluppo, ad esempio, non sono scelti in modo casuale dai bambini, ma è la maestra che presenta ora l'uno ora l'altro materiale, secondo l'età del bambino e secondo la progressione sistematica degli oggetti. Il bambino, poi, liberamente, sceglierà fra gli oggetti che gli sono stati presentati, rispondendo a un suo intimo bisogno interiore. L'interesse verso il materiale porterà con sé una maggiore concentrazione e il bambino finirà per immergersi completamente



nell'esercizio, ripetendolo quante volte lo riterrà necessario. La concentrazione, come hanno confermato le neuroscienze, è preconditione fondamentale affinché possa esserci un reale apprendimento. Il materiale di sviluppo L'uso ripetuto di questi materiali costituisce la componente più importante di una scuola Montessori per attuare l'autoeducazione, in quanto gli stessi consentono il lavoro individuale, la concentrazione, i processi di astrazione e di generalizzazione, con i quali ogni bambino, senza l'intervento diretto dell'insegnante, elabora e costruisce la sua visione del mondo e della cultura. Il materiale è mobile (si può spostare), accessibile (il bambino lo può prendere da solo), invita all'azione e al movimento, è esteticamente curato, è scelto dal bambino, è graduale (dal semplice al complesso nell'approccio alle difficoltà), è polivalente e utilizzabile a livelli diversi di approfondimenti, è creativo, è risposta agli interessi del bambino. Utilizzando il materiale strutturato i bambini si rendono conto di come operano, pensano, adottano ipotesi, congetture e soluzioni, di come classificano, risolvono problemi e modificano le proprie rappresentazioni mentali. In questo senso il materiale Montessoriano ha una valenza metacognitiva pressoché assente in altri materiali e tecniche di apprendimento: i bambini sono consapevoli di costruire la propria conoscenza, integrano le informazioni nuove a quelle già possedute, esplorano e scelgono le strategie, anche alternative, per impadronirsi di una nozione. Il materiale permette anche lo sviluppo sociale del bambino: è lui stesso a decidere se lavorare da solo o se lavorare con gli altri bambini nel rispetto delle individualità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	4
	Multimediale	3
	Scienze	2
	Arte	1
	Aula per alunni con CIS	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
	Comunale aperta al pubblico	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	55
	TV Smart o Proiettori interattivi	55

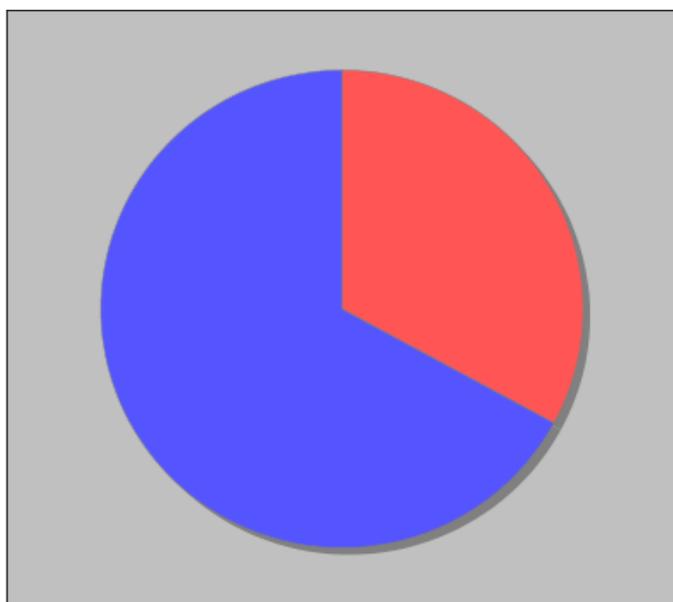


Risorse professionali

Docenti	112
Personale ATA	25

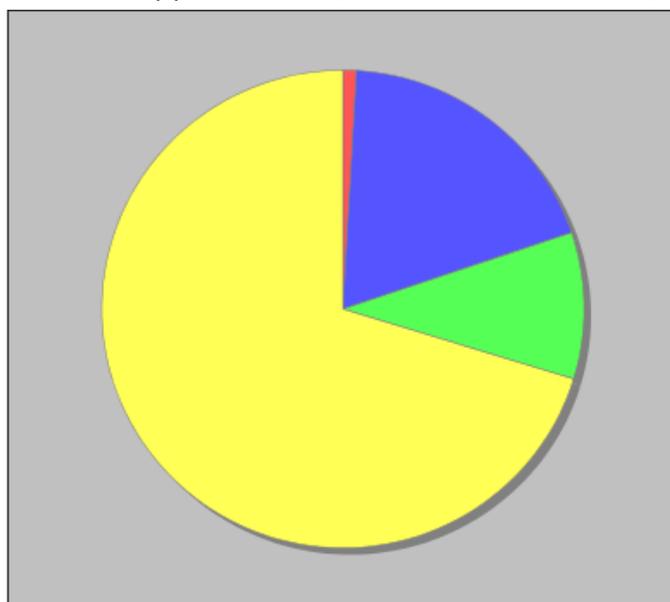
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 54
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 78



Aspetti generali

Le azioni pedagogiche e organizzative della nostra scuola rispondono alla MISSION che l'Istituto Comprensivo 13 si è dato: "ATTENZIONE ALLA SINGOLA PERSONA E INCLUSIONE DI TUTTI GLI STUDENTI" per garantire il successo formativo a tutti, rispondendo alle esigenze che gli alunni con bisogni educativi speciali pongono e valorizzando le potenzialità e lo sviluppo degli studenti che raggiungono livelli d'eccellenza.

Le priorità individuate sono rispondenti ai bisogni di un'utenza variegata e sono volte al successo formativo di tutti gli studenti nell'ottica della crescita armonica dell'individuo, tenendo conto delle competenze di base e delle competenze chiave e di cittadinanza.

La scuola si propone di raggiungere un profilo formativo in uscita dal primo ciclo di istruzione che, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, dei diversi livelli di partenza degli alunni e delle loro differenti personalità, delle richieste e delle aspettative della famiglia e della società in generale, porti i ragazzi ad avere:

- buona conoscenza di sé attraverso il rapporto con gli altri e con l'ambiente circostante;
- consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri punti deboli, per trovare soluzioni ad eventuali problemi anche in ambito scientifico;
- abilità di rapportarsi in modo equilibrato con gli altri, rispettandone la diversità
- attenzione a riconoscere valori socialmente condivisi, che li porteranno ad assumere atteggiamenti consoni alle esigenze del vivere civile;
- competenza nel reagire ad una molteplicità di esperienze, favorendo il progressivo adeguamento ai mutamenti ambientali e sociali;
- capacità di lavorare in equipe senza perdere la propria identità culturale;
- conoscenza e uso quotidiano di diversi tipi di linguaggio (verbale, non verbale, multimediale) che faciliterà la comunicazione con gli altri;
- sviluppo di un pensiero alternativo, che li porterà ad acquisire un buon grado di creatività, intesa, non come geniale produzione, ma come sviluppo delle capacità combinatorie e di organizzazione mentale;
- coscienza e rispetto della tradizione storica, culturale, artistica del proprio paese, riconoscendo le radici della nostra società;
- consapevolezza dei valori della cultura europea, acquisiti anche attraverso lo studio delle lingue e la padronanza dei linguaggi multimediali.

Azioni

Il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale e la realizzazione di nuovi ambienti d'apprendimento permettono di utilizzare metodologie di lavoro alternative alla lezione frontale/socratica per favorire differenti pratiche metodologico/didattiche: didattica digitale, problem-solving, pratica didattica all'aperto (metodo



esperienziale/scientifico, brainstorming, debate e metacognizione), tutoring, cooperative learning, metodo deduttivo, metodo induttivo, project based learning.

Ciò consente al docente di prestare maggiore attenzione ai processi, alle strategie di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni che possono sperimentare modalità di studio e di comunicazione più efficaci e motivanti nella promozione dell'apprendimento permanente.

Nella **Scuola Primaria** la didattica innovativa rappresenta una risorsa per attivare in modo flessibile:

- unità di lavoro di approfondimento e di ricerca su argomenti afferenti alle varie discipline per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- realizzazione di compiti di realtà e prove autentiche, in situazioni non note, per lo sviluppo delle competenze di base;
- percorsi curricolari e laboratoriali che promuovono il valore formativo nelle attività manipolative, grafico-pittoriche, musicale e psicomotorie;
- unità di lavoro di consolidamento e recupero per permettere il conseguimento di abilità di base per alunni che presentano difficoltà di apprendimento;
- attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- lavoro individualizzato con alunni diversamente abili e con diagnosi DSA.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la didattica innovativa laboratoriale, dove è possibile, affianca la tradizionale organizzazione oraria, con i seguenti obiettivi:

- consentire momenti di approfondimento su specifici argomenti, o di potenziamento delle competenze già acquisite;
- realizzare prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- favorire momenti di sperimentazione di unità di apprendimento, anche interdisciplinare, alternativi alla lezione tradizionale;
- potenziare le abilità nell'area informatica e delle lingue comunitarie (inglese e francese);
- introdurre momenti di recupero per gli alunni in difficoltà.

PROGETTUALITÀ E INTERVENTI INNOVATIVI

Viene favorito l'utilizzo di metodologie di tipo laboratoriale e cooperativo: simulazioni, coinvolgimento e concorso attivo dei docenti, indicazione di input teorici e piste di lavoro da approfondire in autoapprendimento.

Sono attivati **microprogetti didattici**, modificato il setting nelle classi in modo da costruire un repertorio di azioni/percorsi mirati allo sviluppo delle

COMPETENZE BASE E TRASVERSALI.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (nell'ambito della dimensione europea dell'educazione e dell'istruzione)

Particolare cura per la lingua italiana, con progetti mirati al potenziamento tramite approfondimenti con la partecipazione a concorsi, proiezioni di film, opere teatrali e incentivazione alla lettura, grazie anche alla Biblioteca



d'Istituto G. Guidi. Attenzione alle lingue inglese e francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL) e attraverso la promozione di progetti di potenziamento linguistico con lettore madrelingua in compresenza con il docente curricolare, certificazioni internazionali (KET/PET e DELF), E-TWINNING (partecipazione alla piattaforma on line della comunità educativa europea e gemellaggio con classi di paesi anglosassoni), scambi culturali (Progetto Educhange – AIESEC, stagista straniera a scuola per 6 settimane).

Programma **ERASMUS PLUS** - MOBILITÀ DELLO STAFF DELLA SCUOLA – Progetto finanziato dall'Unione Europea

- azione KA2 - Do best with waste - progetto di educazione ambientale con attenzione al riciclo con mobilità studenti
- azione KA1 – “Empowering ICT 13” - Formazione ICT per utilizzo framework europeo (European Digital education plan)
- Consorzio “Going International”
- AZIONE KA1 “Consorzio Going International – Step 2” – in rete con altre scuole di Bologna
- Capofila formazione ER ambito 01 sull'educazione civica "Proud to be a Teacher, Proud to be European".
- Corsi di inglese per docenti ER ambito 01

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

attivazione di percorsi seguendo metodologie di didattica innovativa: coding/pensiero computazionale, GIOCHI MATEMATICI, esperimenti in laboratorio, esperienze legate al percorso progettuale di OUTDOOR EDUCATION, scambio di pratiche innovative sulla matematica.

Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche

arricchimento dell'offerta formativa, attraverso progetti curricolari ed extracurricolari con esperti esterni, uscite didattiche specifiche, partecipazione a spettacoli ed iniziative culturali anche mediante il coinvolgimento del quartiere e del comune, organizzazione di eventi musicali, in applicazione dei Decreti legislativi, attuativi della Legge 107 del 2015, n. 60. All'interno del Piano Triennale delle Arti (decreto del Consiglio dei Ministri del 12/05/2021), l'IC 13 ha ricevuto un finanziamento per realizzare percorsi sui temi della creatività e il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni ("Il Jazz va a scuola a Bologna").

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

educazione interculturale, educazione al senso di responsabilità, alla solidarietà e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino; educazione al rispetto degli altri.

Particolare attenzione viene attribuita al percorso di Educazione Religiosa e di Alternativa alla Religione, considerando (legge 107/2015) che devono essere date pari opportunità a prevenzione di tutte le forme di discriminazione.

La Scuola, pertanto, prevede, a seconda della scelta della famiglia le seguenti opzioni:

1. attività didattiche, non legate alle discipline curricolari e formative con un insegnante appositamente incaricato;
2. attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente;



3. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità; solo per la Scuola Secondaria).

L'insegnante di Alternativa concorre alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio intermedio e finale (art. 2 del D.Lgs. N°62 del 2017) e partecipa all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e del territorio; delle regole del codice della strada.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, **l'insegnamento dell'Educazione Civica**, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione Civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

È stato integrato il **Curricolo d'Istituto** con l'Educazione Civica e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare la "conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Percorsi progettuali curricolari ed extracurricolari con esperti, associazioni ed enti pubblici; CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO e Giochi Sportivi Studenteschi; Formazione sul Primo Soccorso e uso del defibrillatore da parte dell'insegnante di Scienze motorie ed esperti socio-sanitari, nelle classi della Scuola Secondaria di I° grado; "Grand Prix di atletica - Stra Bologna Scuole; Scuole all'Aperto (Outdoor Education); Progetto Sport di Classe promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI; "SCUOLE IN MOVIMENTO": Progetto Sperimentale attività motoria classi prime e seconde della scuola primaria, proposto dal gruppo di lavoro "Movimento e Patologie correlate" (Comune di Bologna/Azienda USL di Bologna/Azienda ospedaliera Policlinico Sant'Orsola/Università di Bologna/Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna-Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna), "PAUSE ATTIVE", Progetto promosso da UNIBO, "SCUOLA ATTIVA KIDS" promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI (evoluzione di Sport di Classe), "GOOD FOR FOOD": coltivare la salute, l'educazione e la consapevolezza alimentare e ambientale- (Fondazione Golinelli/Comune di Bologna/Ribò), "Frutta e verdura nelle scuole" programma per le scuole primarie promosso dalla Comunità Europea. "AGIO", progetto per la scuola dell'infanzia per favorire la crescita del bambino.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di attività laboratoriali

utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media e della strumentazione tecnologica, google suite for education/classroom, percorsi indicati nel PNSD dell'IC13 sugli ambienti digitali (vedi allegato), arricchimento delle attività laboratoriali, grazie alla partecipazione a progetti PON; GCIB (Girls Code It Better); Hour of Code, laboratorio di Atelier Creativo, attività didattiche che comprendano l'utilizzo della stampante 3D "Leonardo e il genio del rinascimento", legate al progetto INDIRE svolto nel 2018/2019, Tambroni LAB e Biblioteca Innovativa in SEbina Next, PON - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di "SMART CLASS" per le scuole del primo ciclo Prot. 4878/2020, PON Supporti Didattici Avviso 19146 del 06 luglio



2020. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), PON FESR– Reti locali, cablate e wireless (Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021). Fondi destinati alla creazione e al potenziamento di un’infrastruttura di rete, capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete, da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi, " PROGRAMMA IL FUTURO - L'Ora del Codice": Iniziativa del Ministero dell’Istruzione, realizzata dal CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo

Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni tramite percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dell’Azienda ASL e dei servizi educativi/sociali del Quartiere Savena; attivazione dei moduli dei progetti PON per contrastare la dispersione scolastica e favorire l’inclusione sociale; percorsi sul bullismo e cyberbullismo per alunni e genitori con interventi specifici ad opera di esperti; percorsi di sostegno alla genitorialità; corsi di formazione per docenti sui temi della didattica inclusiva.

Valorizzazione della scuola intesa come entità attiva, aperta al territorio

Progetti integrati con la Rete di Ambito n.1 e le Reti di scopo della città metropolitana di Bologna; interazione con le famiglie, coordinate dai Comitati dei genitori e con la comunità locale, mediante realizzazione di progetti in partnership – IES/biblioteca Mazzacorati, SEST Quartiere Savena, Rete Nazionale – Scuole all’Aperto per la scuola primaria “C. Pavese”; collaborazioni e partnerships a livello regionale, nazionale e internazionale, eventi aperti al territorio.

Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda

Protocollo di Accoglienza, secondo le linee guida elaborate dal Polo Bologna Sud-Est, corsi e laboratori per studenti NAI o non italofoeni, organizzati anche in collaborazione con gli enti locali.

Definizione di un percorso efficace di continuità ed orientamento

coordinamento in verticale tra la Scuola dell’Infanzia, la scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado dell’Istituto e del contesto territoriale; percorsi sul tema dell’orientamento rivolti ad alunni e genitori, in collaborazione con il SEST Savena.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

● Competenze chiave europee

Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.**

Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Somministrazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Diffusione di buone pratiche per il miglioramento degli esiti e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa,



consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmazione attività didattiche interdisciplinari, predisponendo percorsi di apprendimento efficaci per lo sviluppo e la costruzione delle competenze disciplinari; progettare UDA, compiti di realtà e prove multidisciplinari strutturate per la valutazione dei processi di apprendimento delle competenze disciplinari e trasversali; definire in modo

Programmazione il più possibile comune e trasversale con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica.

Somministrazione di prove per competenze in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi.

Documentazione dei percorsi di apprendimento e diffusione di buone pratiche tra i docenti e sul territorio.



○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere spazi d'azione creati per favorire l'esplorazione , la scoperta e la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse degli alunni. Incentivare l'utilizzo di metodologie innovative e potenziare l'utilizzo di sistemi tecnologici.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni tramite percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dell'Azienda ASL e dei servizi educativi/sociali del Quartiere Savena; attivazione dei moduli dei progetti PON per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un Team organizzativo e cooperativo e nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa e del middle management. Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e della strumentazione tecnologica.

Prevedere momenti di autoformazione tra docenti e creare gruppi di lavoro per la diffusione e la condivisione di pratiche didattiche innovative ed efficaci



Attività prevista nel percorso: Didattica inclusiva, innovativa e tecnologica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastica, referenti NIV, Funzioni di Sistema, Animatrice Digitale e Team dell'Innovazione per promuovere l'utilizzo di una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica mediante attività didattico - laboratoriali per il miglioramento degli esiti in uscita e i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati attesi

Trasformare il modello trasmissivo della scuola, potenziando le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, collegando i saperi della scuola e i saperi della società; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Raggiungimento di esiti più omogenei tra le classi, con il miglioramento del profilo in uscita di tutti gli alunni.

Attività prevista nel percorso: Programmazione condivisa e prove strutturate comuni.

Tempistica prevista per la

6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari
Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti
Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti impegnati negli incontri di dipartimento ed ambiti disciplinari per la costante revisione di prove comuni da somministrare in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita; individuazione di criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente; costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé.

Risultati attesi

Trasformare il modello trasmissivo della scuola, potenziando le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, collegando i saperi della scuola e i saperi della società; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
Raggiungimento di esiti più omogenei tra le classi, con il miglioramento del profilo in uscita di tutti gli alunni.

● **Percorso n° 2: Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici.**

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni promosse contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa; e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.



Sono state raccolte le esigenze formative dei docenti mediante questionari on line. Alcuni docenti hanno competenze pregresse, certificate da attestati, che spesso condividono con colleghi, lavorando su grandi tematiche quali disabilità, BES, DSA, accoglienza ed inclusione degli stranieri, tecnologie didattiche, aggiornamenti disciplinari, ecc... Molti insegnanti provvedono in autonomia a percorsi di auto-aggiornamento. La scuola provvede a iniziative di formazione su: curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, didattica innovativa, sicurezza e primo soccorso, etc... L'Istituto inoltre partecipa ad alcuni progetti in rete con scuole del territorio. La scuola utilizza tali esperienze formative per la gestione delle risorse umane e adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali; incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro (dipartimenti, classi parallele, commissioni, ...) che producono materiali (PDP per BES, DSA, italofofoni, RAV, valutazione neo-assunti, continuità/orientamento, inclusione, curricolo e competenze, prove comuni per tutti gli ordini di scuola, rubriche di valutazione, etc.). Sono inoltre messi a disposizione dei docenti spazi digitali per la condivisione di strumenti e materiali didattici (sito, registro elettronico, piattaforme on line).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare attività didattiche interdisciplinari , predisponendo percorsi di apprendimento efficaci per lo sviluppo e la costruzione delle competenze disciplinari; progettare UDA ,compiti di realtà e prove multidisciplinari strutturate per la valutazione dei processi d' apprendimento delle competenze disciplinari e trasversali; definire in modo condiviso strumenti rigorosi per la rilevazione degli esiti tenendo conto delle dimensioni che caratterizzano i processi cognitivi dell'apprendimento , strutturare rubriche di valutazione e schede di osservazione.

Programmazione il piu' possibile comune e trasversale con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica.

Elaborare prove comuni multidisciplinare e per competenze per la rilevazione degli esiti in itinere e finale



○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere spazi d'azione creati per favorire l'esplorazione , la scoperta e la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse degli alunni. Incentivare l'utilizzo di metodologie innovative e potenziare l'utilizzo di sistemi tecnologici.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni tramite percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dell'Azienda ASL e dei servizi educativi/sociali del Quartiere Savena; attivazione dei moduli dei progetti PON per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un Team organizzativo e cooperativo e nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa e del middle management. Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e della strumentazione tecnologica.

Prevedere momenti di autoformazione tra docenti e creare gruppi di lavoro per la diffusione e la condivisione di pratiche didattiche innovative ed efficaci



Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle risorse umane.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastica, Referenti NIV, Figure di Sistema, Facilitatori per il PNF, Animatrice Digitale e Team per l'Innovazione per valorizzare le risorse professionali, promuovere percorsi formativi di qualità e incentivare l'aggiornamento/formazione in servizio.
Risultati attesi	Didattica innovativa, inclusiva e costruttiva per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Condivisione dei traguardi finali e consapevolezza da parte degli alunni delle competenze acquisite.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastica, DSGA, Collaboratori della Dirigente, Figure di Sistema, Animatrice Digitale e Team dell'Innovazione, Consiglio di Istituto per destinare le risorse economiche, secondo il programma annuale, in coerenza con le scelte indicate nel PTOF, per il miglioramento dei laboratori, delle TIC e dei sussidi didattici.
Risultati attesi	Dotazione di strumentazione tecnologica, spazi laboratoriali e multimediali ben organizzati per motivare maggiormente tutti gli alunni ad un apprendimento interattivo e consapevole.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

MODELLI DI DIDATTICA INNOVATIVA E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, dei suoi processi d'apprendimento capacità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Prevedere la trasformazione del modello trasmissivo della scuola, utilizzando una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica e sfruttando le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Realizzare ed nuovi spazi per l'apprendimento, per attività didattico - laboratoriali per riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza e promuovere innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Ciò significa accompagnare gli alunni nella costruzione dei loro saperi creando situazioni organizzate per facilitare l'apprendimento.

Prevedere spazi d'azione creati per favorire l'esplorazione e la scoperta, valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Andare verso **"ambienti di apprendimento"** aperti e flessibili utilizzando le potenzialità dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) e privilegiando strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative come l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning), l'apprendimento fra pari (Peer tutoring), l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Project posing and solving), "TEAL, tecnologie per l'apprendimento attivo" (aula con postazione centrale per il docente, tavoli a isole per gli studenti e punti di proiezione per ciascuno di essi).

Prevedere nuova centralità a insegnanti e studenti allo scopo di implementare la collaborazione, la



ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA CON DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE

Il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale permette di utilizzare metodologie di lavoro alternative alla lezione frontale/socratica, favorendo lo svolgimento delle attività a coppie o in piccoli gruppi o per cooperative learning; ciò consente al docente di prestare maggiore attenzione alle dinamiche individuali di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni che possono sperimentare modalità di studio e di comunicazione più motivanti.

Nella **Scuola Primaria** la didattica innovativa laboratoriale rappresenta una risorsa per attivare in modo flessibile:

- unità di lavoro di approfondimento e di ricerca su argomenti afferenti alle varie discipline;
- realizzazione di prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- attività manipolative, grafico-pittoriche, psicomotorie che non potrebbero essere realizzate con la classe al completo;
- unità di lavoro di consolidamento e recupero per permettere il conseguimento di abilità di base per alunni che presentano difficoltà d'apprendimento;
- attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri;



- lavoro individualizzato con alunni diversamente abili e con diagnosi DSA.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la didattica innovativa laboratoriale, dove è possibile, affianca la tradizionale organizzazione oraria, con i seguenti obiettivi:

- consentire momenti di approfondimento su specifici argomenti, o di potenziamento delle competenze già acquisite;
- realizzare prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- favorire momenti di sperimentazione di unità di apprendimento, anche interdisciplinare, alternativi alla lezione tradizionale;
- potenziare le abilità nell'area informatica e delle lingue comunitarie (inglese e francese);
- introdurre momenti di recupero per gli alunni in difficoltà.

Pertanto, mediante l'attuazione pratica di metodologie educativo-didattiche innovative, flessibili in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni, si applicano le seguenti pratiche metodologiche :

- Didattica "cooperative";
- Didattica per gruppi di lavoro;
- Didattica laboratoriale;
- Didattica metacognitiva;
- Didattica multimediale;
- Problem-solving;
- Tutoring;
- pratica della Didattica all'Aperto (metodo esperienziale/scientifico, brainstorming e discussione guidata);



- Metodo deduttivo;
- Metodo induttivo;
- Project based learning.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

Nell' IC 13 vengono realizzati vari progetti di diversa tipologia. L'obiettivo comune a tutti i progetti è quello di arricchire l'offerta formativa nei tre ordini di scuola con iniziative qualificanti per rispondere alle esigenze educativo-didattiche degli alunni.

L'IC 13 aderisce ad alcuni progetti istituzionali, approvati con delibera nei Collegi Docenti e nei Consigli d'Istituto, alcuni dei quali in rete con altre scuole

PROGETTI IN RETE E NON, promossi da ENTI, ISTITUZIONI, UNIVERSITA' e MIUR

POTENZIAMENTO DELLA DIMENSIONE EUROPEA

EDUCHANGE

Presenza di stagisti stranieri parlanti anche la lingua inglese, ospitati per sei settimane presso famiglie dell'istituto, che offrono le loro competenze linguistiche nella scuola Primaria e Secondaria, presentando il loro paese di origine.

CLIL

Content-and-language-integrated-learning, apprendimento integrato di contenuti



disciplinari in lingua straniera veicolare, per una didattica innovativa interdisciplinare.

E-TWINNING

Partecipazione alla piattaforma on line della comunità educativa europea e gemellaggio con classi di paesi anglosassoni; opportunità di contatti internazionali.

Candidature per partecipare ai seminari multilaterali e-Twinning.

ERASMUS +

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Rientrano in questa attività: la formazione in servizio per il personale docente e le visite preparatorie per mobilità e partenariati.

Il progetto risponde alle iniziative di scambio di prassi didattiche, attraverso istruzione e formazione docenti delle scuole partner.

Oltre alle azioni KA2 vi sono altri percorsi di potenziamento della dimensione internazionale ed europea.

KA2 Partenariati strategici per lo Scambio di buone pratiche, per la Scuola Primaria, riguardante giochi all'aperto, stili di vita, sport ed inserito nel programma di OUTDOOR EDUCATION a cui dà una dimensione internazionale. Paesi dell'UE partecipanti, oltre all'Italia con l'I.C. n.13: Portogallo, Regno Unito, Finlandia, Grecia e Polonia.

- Consorzio "Going International"
- azione KA2 - Do best with waste - progetto di educazione ambientale con attenzione al riciclo con mobilità studenti
- azione KA1 - "Empowering ICT 13" - Codice: 2020-1-IT02-KA101-078763 CUP:G39G0000580006 Formazione ICT per utilizzo del framework europeo (European Digital education plan)
- AZIONE KA1 " Going International " Convenzione n. 2019-1-IT02-KA101-061869, scuola capofila



del Consorzio formato da I.C. n.13 e I.C. n.20 di Bologna e dall'I.C. n.1 di Imola al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle scuole partecipanti ed elevare il proprio indice di internazionalizzazione

- E-TWINNING (partecipazione alla piattaforma on line della comunità educativa europea e gemellaggio con classi di paesi anglosassoni), scambi culturali (Progetto Educhange – AIESEC, stagista straniera a scuola per 6 settimane)

PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Vedere il dettaglio delle azioni al seguente link:

<http://www.ic13bo.edu.it/piano-nazionale-di-sviluppo-digitale-pnsd/>

BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA

Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale (Azione 24 PNSD).

E' stato autorizzato e finanziato anche il progetto Biblioteca Scolastica Innovativa, che consentirà di migliorare gli arredi e la qualità, con software adeguato per la catalogazione di libri e volumi, della Biblioteca Gabriella Guidi, centro di informazione, documentazione e didattica laboratoriale, attivata nel 2017 presso il Polo Buon Pastore con la collaborazione di IES e del quartiere Savena.

Per la Biblioteca G. Guidi è stato avviato anche un percorso di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, con studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che possano mettere le loro competenze a servizio dell'utenza della biblioteca in particolare nel campo



dell'informatica e delle lingue straniere.

ATELIER CREATIVO

(azione #7 PNSD)

Allestimento di un atelier creativo per le competenze chiave, collocando la maggior parte delle attrezzature nell'aula precedentemente adibita a laboratorio di informatica, ora smantellato per obsolescenza delle attrezzature, ma già idoneo perché dotato di tavoli e sedie e cablato alla rete LAN d'Istituto.

La realizzazione dell'atelier ha voluto enfatizzare l'importanza della città di Bologna nella storia degli studi cronologici e del tempo trasformandolo all'occorrenza in bottega, laboratorio, officina, reparto studio.

L'Atelier è il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

Il laboratorio mira alla promozione del pensiero computazionale, mediante coding, robotica, tinkering, GCIB, l'insegnare a programmare e la progettazione di manufatti da realizzare materialmente con l'utilizzo della stampante 3D, legati all'orologio solare della nostra Scuola e al progetto **"Bologna, maestra del tempo"**.

TAMBRONI LAB

Il progetto "Tambroni Lab" prevede la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo presso la scuola primaria Clotilde Tambroni per la pratica di azioni di didattica innovativa, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana con integrazione di una biblioteca di plesso oggi assente. L'ambiente vuole estendere la riflessione alla dimensione spaziale evidenziando l'esigenza che il potenziale delle tecnologie di rete potrà concretizzarsi a pieno solo se utilizzate nell'ambito di una didattica attiva e dunque in un ambiente di apprendimento progettato per lo svolgimento di attività centrate sullo studente.

Il progetto prevede la trasformazione di uno spazio dell'edificio scolastico proponendo un setting flessibile per azioni e sperimentazioni di didattica attiva e centro culturale del territorio, grazie alla biblioteca attraverso la promozione di:



- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti.

Uno spazio fisico tramite la disposizione dei banchi modulari e degli arredi rappresenterà in maniera del tutto chiara e riconoscibile le linee di connessione che scaturiscono dalle differenti necessità comunicative, formative e comportamentali degli stessi studenti, secondo una logica costruttivista. Tutti i plessi dell'IC13 hanno un'aula ambiente di apprendimento innovativo ed una biblioteca, fatta eccezione per la scuola Tambroni, che non ha usufruito dei finanziamenti precedenti. Il Plesso logisticamente è fulcro dell'utenza "Chiesa Nuova" a cavallo tra il quartiere Savena e S. Stefano, che vedendo lo spostamento della biblioteca Mazzacorati presso la sede in via Toscana è priva di una biblioteca vicina per le famiglie. L'Istituto ha quindi deciso di integrare, attraverso Tambroni Lab, una biblioteca che serva non solo la scuola ma il territorio circostante.

RETE NAZIONALE "SCUOLE ALL'APERTO" - Insieme di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze didattiche di bambini e bambine. L'ambiente esterno, outdoor, assume la valenza di "un'aula allargata" che valica i confini architettonici per diventare luogo privilegiato di apprendimento, a contatto con la natura e attraverso una pluralità di linguaggi: ludico, motorio, emotivo affettivo, sociale, espressivo, creativo.

GOOD FOR FOOD

Coltivare la salute, l'educazione e la consapevolezza alimentare e ambientale con attività e interventi per bambini e ragazzi di scuola d'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di



Il grado, docenti e famiglie a cura di Fondazione Golinelli-Comune di Bologna-Ribò. Il progetto si propone di utilizzare un approccio sistemico ed integrato di didattica, formazione, divulgazione e comunicazione, per favorire, nel lungo periodo, l'innovazione didattica e il miglioramento delle performance scolastiche delle scuole del Comune di Bologna.

I temi trattati, sempre con riferimento al biologico, saranno:

- corretti stili di vita e scelte alimentari sane e consapevoli
- impatto della produzione sulla sostenibilità ambientale
- relazioni tra *uomo-ambiente-scienza-tecnologia* attraverso il cibo.

Da febbraio a maggio 2020 si prevede un **percorso partecipativo con le scuole**, alla pubblicazione di un **catalogo didattico** e alla realizzazione di materiali didattici, di comunicazione/divulgazione e alla definizione di **ambienti scolastici Agri-Food dotati di tecnologie ad hoc**.

Le proposte saranno diversificate per ordine e grado scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali nei ragazzi e la messa in atto di buone pratiche di consumo. L'approccio sarà di tipo laboratoriale, interattivo, ludico e partecipativo, anche sfruttando le odierne tecnologie.

Le attività del progetto saranno arricchite da materiale didattico e divulgativo a corredo.

In particolare, le azioni riguarderanno:

- attività didattiche per studenti: laboratori e incontri con ricercatori, presso le scuole
- attività extrascolastiche per studenti: campi estivi e visite, esperienze outdoor presso aziende e partner del territorio
- attività di formazione insegnanti: workshop, corsi metodologici e di contenuto tecnico- scientifico, sperimentazioni, incontri motivazionali e di aggiornamento, per consentire la crescita professionale di docenti e valorizzare le attività e le risorse offerte dal progetto nella programmazione scolastica
- attività divulgative e di sensibilizzazione per famiglie e pubblico: incontri, laboratori, degustazioni, con autori, illustratori ed esperti di rilevanza pubblica.



È previsto un sistema di **governance** nazionale e, al contempo, territoriale ed il progetto è supportato tecnicamente da una Commissione didattico-scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati da questo Ministero, da Sport e salute e dal CIP.

“PAUSE ATTIVE” - PROGETTO SPERIMENTALE PROMOSSO DA UNIBO

Le linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce di età, pubblicate in Italia nel 2019 dal Ministero della Salute, hanno indicato le **“PAUSE ATTIVE”** tra gli interventi da proporre a scuola per promuovere e facilitare l'attività fisica nei bambini e nei ragazzi. Pause Attive non sono interventi di educazione motoria o che possano sostituirsi ad essa, ma sono una strategia di promozione di attività fisica per contrastare la sedentarietà e l'inattività fisica.

Sono un valido strumento per favorire la concentrazione e il comportamento in classe. Prevedono il dedicare **qualche minuto di attività motoria** in momenti specifici della giornata scolastica.

I benefici sono notevoli e rivolti all'intera classe, sia dal punto di vista motorio, i bambini apprendono nuovi gesti, come il lanciare correttamente o saltare, che relazionale. Sperimentando le pause attive gli alunni si mettono alla prova, con nuove regole e nuove dinamiche di gruppo, diventando sempre più organizzati e diligenti con inevitabile esito positivo sul clima della classe e sugli apprendimenti.

PON – Programma Operativo Nazionale – Fondi Strutturali Europei

1. Programma destinato alla **realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN** delle scuole del I e del II ciclo su tutto il territorio nazionale per **trasformare aree e ambienti didattici** in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN; **portare la connettività senza fili** in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali; permettere a studenti e docenti di **fruire di risorse digitali** nella didattica in classe.

Il programma rivolto alle istituzioni scolastiche del primo ciclo (inclusa la scuola dell'infanzia)



e del secondo ciclo, per **realizzare ambienti multimediali flessibili e dinamici** come spazi alternativi per l'apprendimento, aule "aumentate" dalla tecnologia, postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Progetto di **inclusione sociale e lotta al disagio** nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico, soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche.

Potenziamento della **cittadinanza europea**

Il progetto si pone inoltre come obiettivo il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni, grazie alla metodologia CLIL, al programma E - twinning per scambi e gemellaggi virtuali e al conseguimento delle **certificazioni PET/KET/DELFL**, anche per quei ragazzi che, pur avendo interessi ed attitudini, non hanno le possibilità economiche per seguire i corsi di preparazione ed iscriversi agli esami.

Le azioni di potenziamento sono rivolte agli alunni delle classi III (lingua inglese), classi II (lingua francese).

Potenziamento dell'**educazione all'imprenditorialità**

Il progetto mira a sviluppare la vocazione all'imprenditorialità negli studenti, partendo dal rapporto di Eurydice "Entrepreneurship Education at School in Europe 2016" che intende l'imprenditorialità "come abilità individuale di trasformare un'idea in azione". In questo concetto rientrano, infatti, non solo la capacità dei giovani di iniziare e gestire un'attività in proprio, ma anche "la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, così come la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi" (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Nel progetto tutto ciò si tradurrà in occasioni, per sviluppare negli studenti le competenze e la mentalità necessarie, per trasformare le idee creative in azioni di tipo imprenditoriale.

Le attività sono orientate a ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e a promuovere l'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, includendo percorsi di apprendimento formale, non formale e informale.



PON FSE FESR (<http://www.ic13bo.edu.it/pon-fse/>)

- PON Supporti Didattici Avviso 19146 del 06 luglio 2020. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale **“PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO”** 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione (FdR). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.

- PON – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di **“SMART CLASS”** per le scuole del primo ciclo Prot. 4878/2020. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse II –Infrastrutture per l’istruzione Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 – “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”.

PON FSE FESR (<http://www.ic13bo.edu.it/pon-fse/>)

- APPRENDIMENTO E SOCIALITA’

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SCUOLA 4.0 - NEXT GENERATION CLASSROOM

- aule trasformate in ambienti innovativi di apprendimento



- inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno: ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative

ATELIER CREATIVO

Allestimento di un atelier creativo per le competenze chiave, collocando la maggior parte delle attrezzature nell'aula precedentemente adibita a laboratorio di informatica, dotato di tavoli e sedie e cablato alla rete LAN d'Istituto.

La realizzazione dell'atelier sottolinea l'importanza della città di Bologna nella storia degli studi cronologici e del tempo trasformandolo all'occorrenza in bottega, laboratorio, officina, reparto studio.

L' Atelier è il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

Il laboratorio mira alla promozione del pensiero computazionale, mediante coding, robotica, tinkering, GCIB, l'insegnare a programmare e la progettazione di manufatti da realizzare materialmente con l'utilizzo della stampante 3D, legati all'orologio solare della nostra Scuola e al progetto **"Bologna, maestra del tempo"**.

TAMBRONI LAB

Il progetto "Tambroni Lab" prevede la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo presso la scuola primaria Clotilde Tambroni per la pratica di azioni di didattica innovativa, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica. L'ambiente vuole estendere la riflessione alla dimensione spaziale evidenziando l'esigenza che il potenziale delle tecnologie di rete potrà concretizzarsi a pieno solo se utilizzate nell'ambito di una didattica attiva e dunque in un ambiente di apprendimento progettato per lo svolgimento di attività centrate sullo studente.

Il progetto prevede la trasformazione di uno spazio dell'edificio scolastico proponendo un setting flessibile per azioni e sperimentazioni di didattica attiva e centro culturale del territorio, grazie alla biblioteca attraverso la promozione di:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;



- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti.

Uno spazio fisico tramite la disposizione dei banchi modulari e degli arredi rappresenterà in maniera del tutto chiara e riconoscibile le linee di connessione che scaturiscono dalle differenti necessità comunicative, formative e comportamentali degli stessi studenti, secondo una logica costruttivista. Tutti i plessi dell'IC13 hanno un'aula ambiente di apprendimento innovativo ed una biblioteca.

BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA

Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale.

E' stato autorizzato e finanziato il progetto Biblioteca Scolastica Innovativa, che consentirà di migliorare gli arredi e la qualità, con software adeguato per la catalogazione di libri e volumi, della Biblioteca Gabriella Guidi, centro di informazione, documentazione e didattica laboratoriale, attivata nel 2017 presso il Polo Buon Pastore con la collaborazione di IES e del quartiere Savena.

SMART CLASS

Allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità a tutti gli studenti.

AULE PER LA PRATICA DIDATTICA ALL'APERTO

Nei vari Plessi scolastici sono state allestite strutture per la didattica all'aperto dove l'utilizzo dell'ambiente esterno viene vissuto come spazio privilegiato per le esperienze didattiche valicando i confini architettonici per diventare luogo privilegiato di apprendimento a contatto con la natura e attraverso una pluralità di linguaggi: ludico, motorio, emotivo affettivo, sociale, espressivo, creativo.

CLASSI A DIFFERENZIAZIONE MONTESSORIANA, PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA C. TAMBRONI.



Il bambino è il protagonista del proprio percorso di crescita e di apprendimento, inteso come processo impossibile senza interesse. L'interesse non può essere trattenuto "artificialmente" da un maestro, ma è stimolato da un oggetto che trattiene e fissa la sua attenzione, come se corrispondesse ad uno stimolo interiore, un impulso che volge verso le cose che sono "necessarie" al suo sviluppo.

Il bambino è considerato creatore di se stesso in quanto ha già in sé i propri personali bisogni che possono essere appagati solo attraverso una libera scelta sull'ambiente.

L'ambiente preparato

Le classi Montessoriane sono ambienti studiati e scientificamente programmati dove nulla è lasciato al caso:

- gli arredi sono pensati e studiati tenendo conto dell'età dei bambini e della loro corporatura, in modo tale da sviluppare una sempre maggior autonomia e indipendenza;
- lo spazio è organizzato per aree (matematica, italiano, botanica ...) affinché i bambini sappiano con chiarezza dove andare a reperire il materiale;
- l'aula è predisposta in modo tale da lasciare una maggior possibilità di movimento;
- l'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

SCUOLA 4.0 - NEXT GENERATION CLASSROOM

- aule trasformate in ambienti innovativi di apprendimento
- inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno: ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative

PA digitale 2026

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud. Migrazione servizi cloud su registro Spaggiari

1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici: Rifacimento siti internet AGID Compliant



Aspetti generali

Il nostro Istituto promuove un'offerta formativa che trova la sua piena realizzazione nei moduli orari di: 45 ore per le scuole dell'Infanzia "Ferrari" e "Tambroni", 28/30 ore nelle scuole Primarie "Ferrari" e "Tambroni", 40 ore nella scuola Primaria "Pavese" e 30 ore nella scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo da Vinci".

Insegnamenti e quadro orario

TEMPO SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA S. FERRARI (BOAA85701B)	45 ORE SETTIMANALI
SCUOLA DELL'INFANZIA C. TAMBRONI (BOAA85702C)	45 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA S. FERRARI (BOEE85701L)	DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA C. PAVESE (BOEE85701L)	40 ORE SETTIMANALI (TEMPO PIENO)
SCUOLA PRIMARIA C. TAMBRONI (BOEE85702N)	DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI 40 ORE SETTIMANALI (TEMPO PIENO AD INDIRIZZO MONTESSORIANO)

TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L. DA VINCI BOMM85701G	30 ORE SETTIMANALI
---	--------------------



Il curricolo verticale

PREMESSA: Il Curricolo Verticale d'Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, con riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, al Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", diffuso con la nota MIUR del 01/03/2018, e alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La verticalità curricolare si fonda, quindi, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le peculiarità dei diversi momenti evolutivi, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

In linea con tali necessità, il nostro istituto ha individuato i traguardi di competenza che ogni discente dovrà raggiungere al termine dei vari ordini scolastici ma ha elaborato un curricolo verticale, nell'ottica di una formazione continua. Educare e formare competenze richiede, infatti una progettazione rivolta ai nostri studenti, in grado di definire abilità, conoscenze, obiettivi minimi e di individuare compiti via via più complessi, da sviluppare in un arco di tempo che attraversa le varie età, Impegno che mette in dialogo le professionalità dei docenti dei diversi ordini in un lavoro continuo di programmazione costruito fianco a fianco.

Il curricolo di educazione civica

PREMESSA: La nozione "di cittadinanza responsabile" si collega ai problemi della conoscenza e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, che coinvolge i temi della tutela dell'ambiente, del cosmopolitismo, della circolazione e della qualità dell'informazione.

L'educazione alla cittadinanza responsabile è strettamente collegata ai valori civici, quali democrazia



e diritti umani, uguaglianza, partecipazione, collaborazione, coesione sociale, solidarietà e giustizia sociale. Al contempo l'educazione alla cittadinanza non può prescindere da una scuola che sia "ambiente d'apprendimento aperto e democratico" (Losito, 2009).

La formazione di una cittadinanza attiva e plurale si costruisce sull'acquisizione di comportamenti quotidiani adottati dai bambini e dai ragazzi, in ogni ambito della loro vita. A tal fine è stato redatto un curriculum verticale, di educazione civica, declinando i nuclei costitutivi che vengono indicati dalle Linee Guida, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92: Costituzione, diritto, legalità, sviluppo sostenibile ed educazione ambientale, cittadinanza digitale, Conoscenza e tutela del territorio e del Patrimonio, in modo da interessare ogni disciplina per concorrere alla piena costruzione di una cittadinanza globale.

Nuclei tematici all'interno delle Linee Guida

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE**: L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la



costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE: Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Il curriculum di educazione civica dell'IC 13

Il presente curriculum, elaborato seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in



Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Pertanto, "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018). L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. All'interno dei traguardi e obiettivi delineati per ciascun nucleo tematico ed estesi a tutti gli ordini scolastici, i docenti hanno condiviso la ripartizione e distribuzione delle ore all'interno dei vari ambiti disciplinari. Sono state poi create le rubriche valutative per attestarne il raggiungimento.



Iniziative di ampliamento curricolare

La progettualità dell'Istituto Comprensivo 13 si arricchisce di proposte didattico-educative, avvalendosi di risorse interne ed esterne alla scuola, mediante la realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari.

L'ampliamento dell'offerta formativa persegue l'obiettivo di includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

L'Istituto, all'interno del processo formativo, che vede attivamente coinvolti la famiglia, il territorio e il tessuto sociale con i quali il bambino e poi l'adolescente si relazionano, ha come prioritarie finalità educative l'inclusione e l'attenzione alla singola persona, con particolare cura per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche per la valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze. In linea con queste finalità si individuano otto aree essenziali che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento e rappresentano la tradizione consolidata della scuola:

1. Attivare un'offerta formativa inclusiva con una didattica centrata sul discente: porre l'alunno al centro del processo di conoscenza significa renderlo protagonista attivo del proprio apprendimento, guidandolo verso l'acquisizione di conoscenze e abilità significative per il raggiungimento di competenze specifiche (Inclusione degli alunni stranieri; Polo di accoglienza Bologna Sud-Est; Interventi di mediazione linguistico-culturale; Laboratori di italiano come lingua seconda; Sportello d'ascolto; Laboratori ludico espressivi di educazione alle differenze; Sostegno alle famiglie di bambini di cittadinanza non italiana per le transizioni scolastiche; Progetto Scuole aperte; Progetto I.C.E (Incubatore Comunità Educante); Istruzione domiciliare ed ospedaliera; Progetto Educatore di Istituto; Progetto educatore di rete; Progetti di inclusione di alunni con c.i.s.; Azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo. In particolare, è attivo il Progetto "Azioni e buone pratiche per la promozione dell'apprendimento e del benessere scolastico" per alunni con Bisogni Educativi Speciali



(BES) a cura della Cooperativa Anastasis. L'obiettivo del progetto è quello di lavorare sull'apprendimento, sul benessere scolastico, sul sostegno, dopo la pandemia alle famiglie più fragili che hanno figli con diagnosi di BES, quali Disturbi Specifici degli Apprendimenti, Disturbi dell'Attenzione, Spettro Autistico Alto Funzionamento, Funzionamento Intellettivo Limite, difficoltà psicologiche ed emotive, svantaggio socio-economico linguistico e culturale. Altre azioni attivate dalla scuola a supporto degli alunni con BES è un doposcuola specialistico per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e di supporto ai genitori degli alunni con BES attraverso momenti individuali di confronto sul percorso effettuato dal figlio.

L'Istituto ha inoltre ricevuto un finanziamento PON FSE su "Apprendimento e socialità" per realizzare percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione degli studenti e delle studentesse.

2. Potenziare l'offerta formativa con una didattica innovativa e laboratoriale: Il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale permette di utilizzare metodologie di lavoro alternative alla lezione frontale/socratica, favorendo lo svolgimento delle attività a coppie o in piccoli gruppi o per cooperative learning; ciò consente al docente di prestare maggiore attenzione alle dinamiche individuali di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni che possono sperimentare modalità di studio e di comunicazione più motivanti. Nella Scuola Primaria viene favorita una didattica innovativa basata sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze didattiche all'aria aperta. La Scuola Pavese, in particolare, è un laboratorio di esperienza molto ricco dove l'ambiente esterno entra in modo integrante a far parte del percorso di apprendimento. A contatto con la natura, i bambini imparano attraverso azioni didattiche che stimolano la curiosità, l'immaginazione, l'autonomia e la creatività. L'attività all'aperto aumenta la motivazione, sviluppa la responsabilità individuale e di gruppo portando a maturare capacità di inclusione e d'accoglienza. La pratica della didattica all'aperto vede il bambino protagonista del proprio percorso d'apprendimento. In primo piano l'approccio alle esperienze dove gli alunni osservano, toccano, sperimentano, verificano, acquisendo competenze specifiche e trasversali nell'ottica di un sapere integrato. Ampio spazio anche alla valorizzazione delle conoscenze nelle arti performative, dove la



manipolazione creativa consente ai bambini di esprimere il proprio mondo interiore mettendo in campo abilità d'attenzione, propriocettive, cinestesiche e ideomotorie insieme ad un complesso di processi mnemonici, emotivi, interpretativi e valutativi che interagiscono fra loro. L'educazione alle arti performative, nell'insieme dei loro percorsi (esecutivo, creativo, cognitivo) assume così il compito di trasformarsi in competenza sociale verso la conquista dei valori della relatività e della tolleranza.

3. Progettare interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze trasversali: viene favorito l'utilizzo di metodologie di tipo laboratoriale e cooperativo. Sono attivati microprogetti didattici, modificato il setting nelle classi in modo da costruire un repertorio di azioni/percorsi mirati allo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali. Viene così migliorato il grado di acquisizione di consapevolezza dell'alunno rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, si attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro, sviluppando processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi, dotando così l'alunno di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire.

4. Rafforzare le iniziative di continuità e di orientamento: La continuità Nido-Infanzia si realizza attraverso incontri "Commissioni di Quartiere" tra educatori e docenti, in cui le figure del Coordinamento pedagogico presentano l'impostazione del percorso e la "Fiera della Continuità" iniziativa che permette ai docenti dell'Infanzia di raccogliere informazioni relative ai bambini dei Nidi, per favorire una obiettiva formazione delle sezioni. Nella Scuola Primaria la Commissione Continuità ha il compito di reperire informazioni relative ai bimbi della Scuola dell'Infanzia, per un'obiettiva formazione delle future classi prime. Tale commissione organizza anche incontri con i genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia, per far conoscere le modalità organizzative e operative attivate nel nostro Istituto, divulgate anche nel corso degli open days. La continuità fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado è un progetto che si concretizza attraverso numerose attività ed iniziative attivando percorsi didattici per agevolare il passaggio al successivo ordine di Scuola. La



Commissione Continuità della Scuola Secondaria ha il compito di reperire informazioni relative agli alunni della Scuola Primaria per un'obiettiva formazione delle future classi prime. I docenti della Primaria e della Secondaria per ambiti disciplinari/dipartimenti strutturano insieme prove di entrata per la classe prima, per la realizzazione del Curricolo Verticale di Istituto.

5. Potenziare l'uso didattico delle nuove tecnologie: Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, promuovendo l'educazione ai media per un approccio alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi multimediali, critico, consapevole e attivo;
- di consolidamento del rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
- di promozione di una complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psicomotorie degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione del nostro Istituto;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di digitalizzazione amministrativa per adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle



segreterie per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Nel primo ciclo di istruzione l'uso delle tecnologie viene introdotto con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo (PROGRAMMA IL FUTURO - CODING EDUCATIVO; GIRLS CODE IT BETTER; GOOGLE SUITE FOR EDUCATION; STAMPANTI 3D).

6. Potenziare la dimensione europea per acquisire la consapevolezza di una cittadinanza più ampia attraverso la conoscenza di altre realtà europee anche mediante scambi di conoscenze ed esperienze scolastiche.

7. Educare al rispetto dell'ambiente: Realizzare azioni formative orientate all'acquisizione di abitudini e stili di vita improntati a criteri di sostenibilità ed impegnandosi nella promozione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale (Outdoor education, Good for Food, Feedschools, Do best with Waste, Frutta e verdura nelle scuole, Fotosintesi urbana, la grande Macchina del Mondo, il Linguaggio della Ricerca).

8. Coinvolgere le famiglie nel processo formativo: La nostra scuola ritiene fondamentale la collaborazione attiva delle famiglie per costruire una condivisione di traguardi educativi rivolti agli studenti e aprire la scuola al territorio costruendo una comunità educante. In tal senso attiva percorsi a sostegno della genitorialità, sui potenziali rischi legati alla crescita in preadolescenza e adolescenza, in collaborazione con l'Area Welfare e Promozione del benessere di comunità U.I. Salute e Città Sana, il SEST del Quartiere Savena e il Comune di Bologna ed organizza eventi aperti ai genitori (meeting con workshops su "Hour of Code" e GCIB, incontro coi Carabinieri sulla Legalità, incontri con "Il Paese delle Meraviglie" contro il bullismo e il cyberbullismo, incontro con l'Associazione Italiana Dislessia – AID, meetings organizzati dal Quartiere Savena).



Nell'Istituto sono presenti il comitato genitori Tambroni, Pavese e Polo Buon Pastore, che collaborano con la scuola e offrono il proprio contributo per attuare varie iniziative di fund raising.

Attività previste dal PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, previsto dalla Legge 107, offre l'opportunità di innovare la scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Il Piano prevede azioni rivolte a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Le attività di carattere strutturale, enucleate in azioni di intervento, sono riportate sul sito



istituzionale della scuola: <https://www.ic13bo.edu.it/piano-nazionale-di-sviluppo-digitale-pnsd/>

Criteria di valutazione degli apprendimenti

I docenti dell'IC 13 hanno elaborato il curricolo verticale ponendo al centro dell'azione educativa la persona.

Come si legge nelle Indicazioni nazionali, infatti, l'obiettivo della scuola è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Secondo il Decreto Legislativo 62 della legge 107/2015: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, monitorando altresì le azioni delle istituzioni scolastiche e del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 en. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il



rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

La valutazione assume sempre di più la fisionomia di un momento dinamico e non statico quindi non solo legato l'espressione di un giudizio definitivo riguardo ad un risultato raggiunto.

La valutazione è un processo che attesta il cambiamento, ma anche capace di promuovere il cambiamento guidando e ridefinendo percorsi, scelte e decisioni.

Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

La valutazione sarà:

- DIAGNOSTICA/INIZIALE: ci si avvarrà di prove standardizzate comuni a tutte le classi parallele dell'Istituto per definire il livello di partenza;
- FORMATIVA/IN ITINERE: a conclusione di ogni unità di apprendimento e al termine del quadrimestre, queste ultime anch'esse comuni;
- SOMMATIVA: a conclusione del percorso didattico esprimendosi con prove finali sempre condivise dai docenti delle classi e accompagnate, al termine dei cicli scolastici dalla certificazione delle competenze.
- RIFLESSIVA: conquistare l'autonomia, riflettere sulle scelte operate e azioni intraprese in una dimensione di autovalutazione per sviluppare la competenza chiave di "imparare ad imparare".

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino vengono osservati e compresi più che misurati. Per ogni progetto di sezione la valutazione viene fatta attraverso l'osservazione in itinere del gruppo classe e/o del piccolo gruppo, ponendo particolare attenzione alla crescita individuale del bambino.

[Scheda Certificazione delle Competenze della scuola dell'infanzia](#)



Scuola primaria

Dall'anno scolastico 2020/2021 il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che “in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, la VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”. Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative linee guida, i docenti della Scuola Primaria hanno dovuto elaborare nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Restano i principi della valutazione, riconoscendone il valore formativo ed esprimendo collegialmente il giudizio riferito al conseguimento degli obiettivi d'apprendimento e sul loro livello di sviluppo. Le novità riguardano la formulazione di GIUDIZI DESCRITTIVI sulla base dei livelli di apprendimento rilevati (avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione) in ciascun obiettivo di ogni disciplina. Si è pertanto reso necessario provvedere alla revisione del Curricolo Verticale e definire nuovi obiettivi essenziali di apprendimento di ciascuna disciplina. Successivamente sono state stilate le rubriche di valutazione: a ciascun obiettivo sono stati aggiunti i descrittori dei quattro livelli in modo da definire con accuratezza e progressione i processi cognitivi dell'apprendimento, riferiti alle quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse mobilitate e continuità. E' stata inoltre strutturata una griglia sperimentale da utilizzare come strumento per le osservazioni in itinere, per l'individuazione dei livelli di apprendimento degli alunni e per la formulazione dei giudizi descrittivi richiesti per ogni disciplina in un'ottica di condivisione, chiarezza, trasparenza, equità ed omogeneità della valutazione. Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento.

[Scheda Certificazione delle Competenze della scuola primaria](#)

Scuola secondaria

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante



l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si basa principalmente sui seguenti indicatori:

- esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni,
- progresso rispetto alla situazione di partenza, pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti.

In conformità alle più recenti direttive ministeriali la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari. L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli studenti e dei processi di apprendimento individuali viene effettuato mediante una molteplicità di strumenti di misurazione (prove strutturate o semi-strutturate con quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, vero o falso, prove con domande aperte, questionari, prove grafiche, prove pratiche con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte e Immagine, Scienze motorie, relazioni individuali o di gruppo, interrogazioni).

Con riferimento alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado il DPR122 del 22/06/2009 e il Decreto Legislativo 62, L. 107/2015 prevedono una valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha deliberato che i periodi didattici individuati per le valutazioni sommative da documentare nella scheda coincidono con i due Quadrimestri (scrutini a febbraio e a giugno).

[Scheda Certificazione delle Competenze termine primo ciclo dell'istruzione](#)

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle



competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituiscono quelle del 2006. È emersa la necessità di concentrarsi maggiormente sulle competenze imprenditoriali, sociali e civiche.

Le otto competenze chiave sono:

- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;
- COMPETENZA MULTILINGUISTICA;
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA;
- COMPETENZA DIGITALE;
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE;
- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA;
- COMPETENZA IMPRENDITORIALE;
- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari



importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Tali competenze sono considerate le chiavi di accesso al futuro, in quanto consentiranno ai cittadini di aprire tutte le porte e superare tutti gli ostacoli che incontreranno nella loro vita. Tutte le competenze chiave sono importanti e, per tale ragione, l'ordine di presentazione non ha natura gerarchica.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	I CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE
1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO INGLESE	ITALIANO INGLESE FRANCESE
3. COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA
4. COMPETENZA DIGITALE	IMMAGINI, SUONI, COLORI TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	ARTE E IMMAGINE MUSICA TUTTE LE AREE DISCIPLINARI	ARTE E IMMAGINE MUSICA TUTTE LE DISCIPLINE



5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ AD IMPARARE A IMPARARE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE AREE DISCIPLINARI	TUTTE LE DISCIPLINE
6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	IL SÉ E L'ALTRO	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE EDUCAZIONE CIVICA	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE EDUCAZIONE CIVICA
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE AREE DISCIPLINARI	TUTTE LE DISCIPLINE
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	IL CORPO IN MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI	EDUCAZIONE FISICA ARTE E IMMAGINE MUSICA	EDUCAZIONE FISICA ARTE E IMMAGINE MUSICA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Entrambi gli ordini di scuola si avvalgono di apposite Rubriche per la valutazione delle 8 Competenze in chiave Europea.

Al termine della classe quinta primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado è, inoltre, prevista una certificazione delle competenze da essi acquisite con relativa documentazione.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'A.S. 2020/21 la legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere integrati nel Curricolo Verticale in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;



- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;
- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;
- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Criteria di valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e descrive i processi di crescita e si riferisce allo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che ne costituiscono i riferimenti essenziali" (D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017)

In conformità alle disposizioni ministeriali in materia di valutazione, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti parametri di valutazione del comportamento scolastico:

L'assegnazione del giudizio di comportamento, concordato in sede di scrutinio, scaturisce



dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, riferiti a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa e secondo specifici indicatori quali:

- Rispetto delle persone, collaborazione con compagni e insegnanti;
- Rispetto delle regole scolastiche, dell'ambiente scolastico e del materiale;
- Partecipazione e interesse alla vita scolastica;
- Impegno a scuola e a casa, responsabilità verso il proprio dovere scolastico, frequenza.

In seguito al nuovo sistema valutativo introdotto per la Scuola Primaria sono stati definiti indicatori anche per il giudizio sintetico del comportamento:

1. Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto (rispetto di persone, ambienti e regole, regolamento d'istituto, regole di classe);
2. Disponibilità alla cittadinanza attiva (partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche);
3. Gestione dei conflitti (costruzione di relazioni positive, collaborazione/disponibilità);
4. Consapevolezza di sé (conoscenza di sé e del proprio modo di essere).

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, viene tenuto conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità organizzando attività mirate che coinvolgono il gruppo classe e promuovono la partecipazione dell'alunno disabile alle attività della classe. Le metodologie adottate favoriscono una didattica inclusiva anche nei confronti degli alunni con altri bisogni educativi speciali. Per i DSA, la scuola aderisce allo screening provinciale e utilizza gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla Legge 170. Vengono regolarmente redatti e aggiornati PEI e PDP, condivisi con le famiglie. Per quanto riguarda gli alunni stranieri in via di alfabetizzazione, la scuola aderisce ad un Protocollo di accoglienza cittadino, in rete con gli altri istituti del quartiere, predispone corsi di alfabetizzazione e si avvale di un Progetto di accoglienza e



alfabetizzazione. Questi interventi sono fondamentali per consentire una migliore integrazione e il successo scolastico degli alunni. L'intercultura e la valorizzazione delle diversità vengono trattate sia nelle attività curriculari sia attraverso percorsi specifici, molto efficaci per migliorare i rapporti tra gli studenti. I docenti si tengono costantemente informati ed aggiornati sull'integrazione ed inclusione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA FERRARI	BOAA85701B
INFANZIA TAMBRONI	BOAA85702C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA S. FERRARI E PAVESE	BOEE85701L
PRIMARIA TAMBRONI	BOEE85702N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LEONARDO DA VINCI - 13 BOLOGNA	BOMM85701G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA FERRARI BOAA85701B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA TAMBRONI BOAA85702C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA S. FERRARI E PAVESE BOEE85701L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA TAMBRONI BOEE85702N



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI - 13 BOLOGNA BOMM85701G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate almeno 33 ore per ciascun anno scolastico. Esse sono svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti del team o del Consiglio di classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del Consiglio di classe.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore.



Curricolo di Istituto

I.C. N.13 BOLOGNA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale d'Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, con riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, al Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", diffuso con la nota MIUR del 01/03/2018, e alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La verticalità curricolare si fonda, quindi, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le peculiarità dei diversi momenti evolutivi, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento, all'interno dell'Istituto, con l'obiettivo di realizzare una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi. Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto ha permesso di individuare, per ciascuna disciplina, gli elementi di raccordo tra i vari ordini delle nostre scuole; tale coordinamento è stato possibile grazie all'elaborazione di linee culturali comuni, pur nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Al fine di migliorare la leggibilità dell'intero Curricolo si è preferito proporre una suddivisione in capitoli, ciascuno dedicato ad un ordine scolastico. I documenti relativi alla valutazione degli apprendimenti disciplinari e delle competenze trasversali sono stati realizzati rispettivamente dai Dipartimenti delle singole materie e da gruppi interdisciplinari, coordinati dalla Commissione Curricolo Verticale, istituita durante l'anno scolastico 2017/2018 e rappresentata da ciascun plesso



dell'Istituto Comprensivo.

<https://www.ic13bo.edu.it/curricolo-verticale/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La Grande Macchina del Mondo

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono legate a progetti specifici come quello di Educazione stradale ed Hera, laboratori sui temi legati alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi dell'Agenda 2030 che vengono attivati in base alle disponibilità annuali degli enti partner.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA FERRARI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DAL D.M. 35/2020 – ALLEGATO A – LINEE GUIDA

PREMESSA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza".

<https://www.ic13bo.edu.it/wp-content/uploads/2022/10/CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-INFANZIA.pdf>

Approfondimento

<https://www.ic13bo.edu.it/curricolo-verticale/>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● I) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Viene assegnata particolare cura alla lingua italiana, con progetti mirati al potenziamento di essa, tramite approfondimenti e la partecipazione a concorsi, proiezioni di film, opere teatrali e la stimolazione alla lettura disponendo anche di una ricca Biblioteca d'Istituto (Progetti "Io leggo perché", "Libriamoci", Protocollo di collaborazione tra il Comune di Bologna - Area educazione, istruzione e nuove generazioni, i Servizi educativi del Quartiere Savena e l'IC 13, con particolare riferimento alla progettualità in ambito culturale del libro, della lettura e dei linguaggi espressivi, laboratori di scrittura creativa, Teatro "Slam Poetry"). Per favorire l'apprendimento di altre lingue (inglese, francese) oltre l'italiano, ci si avvale della metodologia Content language Integrated Learning (CLIL) e sono posti in essere progetti di potenziamento linguistico con lettore di madrelingua, certificazioni internazionali (KET, DELF), E-TWINNING (partecipazione alla piattaforma on line della comunità educativa europea, gemellaggio con classi di paesi anglosassoni), scambi culturali. PROGETTI ATTIVATI Programma ERASMUS PLUS - MOBILITÀ DELLO STAFF DELLA SCUOLA: progetto finanziato dall'Unione Europea • AZIONE KA1 "Consorzio Going International – Step 2" – in rete con altre scuole di Bologna • azione KA1 – "Empowering ICT 13" - Formazione ICT per utilizzo framework europeo (European Digital education plan) • azione KA2 - Do best with waste - progetto di educazione ambientale con attenzione al riciclo con mobilità studenti • Consorzio "Going International" • E-TWINNING (partecipazione alla piattaforma on line della comunità educativa europea e gemellaggio con classi di paesi anglosassoni), scambi culturali (Progetto Educhange – AIESEC, stagista straniera a scuola per 6 settimane). Progetti finanziati con l'erogazione liberale dei genitori e realizzati in orario curricolare: • Potenziamento della dimensione europea, con l'intervento di un insegnante madrelingua in compresenza col docente titolare (lettore di lingua inglese per le classi seconde della scuola secondaria di I grado e lettore di lingua francese per le classi terze). Interventi integrati nel curricolo per il potenziamento delle competenze di comprensione e produzione orale e ampliamento del lessico. Uso della lingua in contesti significativi, in situazioni comunicative, per imparare ad usare la lingua a vantaggio dell'efficacia dell'apprendimento. Informazioni sulla cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua Progetti extracurricolari, con finanziamento a carico delle famiglie. • Potenziamento delle competenze linguistiche di



comunicazione, con il conseguimento delle certificazioni internazionali del Common European Framework (Cambridge Assessment English e Alliance Française) attraverso il potenziamento delle quattro abilità linguistiche integrate (leggere, scrivere, ascoltare, parlare) e con esercitazioni scritte ed orali, individuali e collettive basate sui programmi previsti per accertare le competenze dei livelli CEF A2/B1 in inglese, A1/A2 in francese. • Corsi per le certificazioni KET/PET E DELF).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.



Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

Risultati attesi

In relazione alle priorità individuate all'interno del nostro Istituto, si definiscono i traguardi attesi a livello di risultati scolastici, a livello di risultati sul Piano Nazionale e del raggiungimento delle competenze chiave europee. 1- Risultati scolastici Priorità: Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive. Traguardi: Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele. 2 - Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali Priorità: Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli. Traguardi: Aumentare ulteriormente il numero di alunni che si classificano nel livello 5 nelle prove standardizzate. 3 - Competenze Chiave europee Priorità: Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.. Traguardi: Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Docenti di istituto e lettore madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

Comunale aperta al pubblico

Aule

Aula generica

● II) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attivazione di percorsi seguendo metodologie di didattica innovativa, coding/pensiero computazionale ("Unplugged coding" per la Scuola Primaria e "Plugged coding for Secondary School" per la Scuola Secondaria di Primo Grado), giochi matematici, esperimenti in laboratorio, esperienze legate al percorso progettuale di OUTDOOR EDUCATION, scambio di pratiche innovative sulla matematica. ATTIVITA' E PROGETTI ATTIVATI • Capire la matematica: laboratorio sulle competenze logico matematiche di base • coding/pensiero computazionale, • Giochi Matematici del Mediterraneo a cura del AIMP – Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido" • Esperienze legate al percorso progettuale di OUTDOOR EDUCATION con scambio di pratiche innovative sulla matematica. • La Scuola Primaria C. Pavese è inserita dall'anno 2017 nella Sperimentazione Nazionale in rete di SCUOLE ALL'APERTO "SCUOLE VISPE" con partners Villa Ghigi, UNIBO e il Comune di Bologna. • Attività e interventi per bambini e ragazzi di scuola d'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado, docenti e famiglie a cura di Fondazione Golinelli - Comune di Bologna. • Progetto Good For Food • Progetti che propongono di utilizzare un approccio sistemico ed integrato di didattica, formazione, divulgazione e comunicazione, per favorire, nel lungo periodo, l'innovazione didattica e il miglioramento delle performance scolastiche delle scuole del Comune di Bologna. I temi trattati, sempre con riferimento al biologico, saranno: - corretti stili di vita e scelte alimentari sane e consapevoli - impatto della produzione sulla sostenibilità ambientale - relazioni tra uomo-ambiente-scienza-tecnologia attraverso il cibo. • Percorso partecipativo con le scuole, alla pubblicazione di un catalogo didattico e alla realizzazione di materiali didattici, di comunicazione/divulgazione e alla definizione di ambienti scolastici Agri-Food dotati di tecnologie ad hoc. Le proposte saranno diversificate per ordine e grado scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali nei ragazzi e la messa in atto di buone pratiche di consumo. L'approccio sarà di tipo laboratoriale, interattivo, ludico e partecipativo, anche sfruttando le odierne tecnologie. Le attività del progetto saranno arricchite da materiale didattico e



divulgativo a corredo. In particolare, le azioni riguarderanno: - attività didattiche per studenti: laboratori e incontri con ricercatori, presso le scuola - attività extrascolastiche per studenti: campi estivi e visite, esperienze outdoor presso aziende e partner del territorio - attività di formazione insegnanti: workshop, corsi metodologici e di contenuto tecnico- scientifico, sperimentazioni, incontri motivazionali e di aggiornamento, per consentire la crescita professionale di docenti e valorizzare le attività e le risorse offerte dal progetto nella programmazione scolastica - attività divulgative e di sensibilizzazione per famiglie e pubblico: incontri, laboratori, degustazioni, con autori, illustratori ed esperti di rilevanza pubblica. • La grande Macchina del Mondo: laboratori sui temi legati alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi dell'Agenda 2030 in collaborazione con HERA • Visita all'Oasi WWF per promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado ambientale • Il Linguaggio della Ricerca: laboratori organizzati dai ricercatori e dai tecnici del CNR e dell'INAF su temi legati alla sostenibilità ambientale, al clima, all'inquinamento, alla biomedicina e alle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

Risultati attesi

In relazione alle priorità individuate all'interno del nostro Istituto, si definiscono i traguardi attesi a livello di risultati scolastici, a livello di risultati sul Piano Nazionale e del raggiungimento delle competenze chiave europee. 1- Risultati scolastici Priorità: Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardi: Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele. 2 -

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali Priorità: Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli. Traguardi: Aumentare ulteriormente il numero di alunni che si classificano nel

livello 5 nelle prove standardizzate. 3 - Competenze Chiave europee Priorità: Valutare con

descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.. Traguardi: Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le

loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Docenti di istituto ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● III) Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche

L'offerta formativa viene arricchita attraverso progetti curricolari ed extracurricolari con esperti esterni, uscite didattiche specifiche, partecipazione a spettacoli ed iniziative culturali anche mediante il coinvolgimento del quartiere e del comune, organizzazione di eventi musicali, in applicazione dei Decreti Legislativi, attuativi della Legge 107 del 2015, n. 60. All'interno del Piano Triennale delle Arti (decreto del Consiglio dei Ministri del 12/05/2021), l'IC 13 ha ricevuto un finanziamento per realizzare percorsi sui temi della creatività e il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni ("Il Jazz va a scuola a Bologna").

LABORATORI, PERCORSI E CORSI ATTIVATI

- Laboratori di musica, di teatro e sugli usi e costumi del territorio alla scuola primaria
- LABORATORIO DI BODY PERCUSSION: FAR MUSICA CON I SUONI DEL CORPO (scuola primaria). Il percorso è caratterizzato dall'esplorazione di alcune potenzialità di produzione sonora del proprio corpo, si scoprono suoni di facile esecuzione da riprodurre e utilizzare per costruire sequenze ritmiche organizzate. Il conduttore propone diversi pattern ritmici che coinvolgono mani e piedi, ripetizione di diverse cellule ritmiche in sequenza, proposti sempre in forma ludica, che puntano a far acquisire ai singoli bambini un buon coordinamento dei propri gesti, ma anche a costruire una modalità di esecuzione collettiva basata sull'ascolto e sull'interazione reciproca. Partendo dalla sperimentazione collettiva il gruppo arriva alla capacità di riprodurre organizzazione ritmiche definite e sequenze musicali progressivamente più complesse.
- LABORATORIO TEATRALE (scuola primaria). Il progetto ha lo scopo di promuovere l'integrazione di tutti gli alunni coinvolti, dove ogni bambino riscopre il piacere di apprendere, di conoscere se stesso e



gli altri, attraverso il magico gioco della rappresentazione e della finzione scenica. Fare teatro a scuola significa realizzare una concreta "metodologia", che coinvolge più linguaggi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale, ecc.), potenziando la molteplicità delle competenze e delle abilità espressivo-creative.

- **ARTETERAPIA** (scuola primaria). E' una forma di comunicazione che facilita l'auto espressione, la riflessione, il cambiamento e la crescita personale. La sua specificità è l'utilizzo dei materiali artistici che all'interno di un setting protetto, sviluppano il processo creativo tramite l'utilizzo di immagini, facilitandone la loro esternalizzazione e la loro comprensione nel tempo, mediante la trasformazione di contenuti simbolici di cui sono portatori. Questo tipo di comunicazione permette un'integrazione, tra livello verbale e pre-verbale là dove non sarebbe possibile usare soltanto le parole come avviene in altri tipi di approccio. Lo scopo dell'arte terapia è favorire l'equilibrio emotivo e la crescita personale dell'individuo.
- **VIAGGIO NELLE NOSTRE TRADIZIONI**. Conoscere la storia- usi e costumi del territorio bolognese.
- **DANZE POPOLARI**. L'associazione I BIASANOT Aps svolge la propria attività nel settore della cultura e dell'arte. Si propone di incrementare e valorizzare l'attività musicale e della danza e la pratica del canto corale sia come mezzo didattico-musicale di trasmissione della cultura, sia come momento peculiare di un processo educativo individuale e collettivo, nonché di realizzare iniziative di utilità sociale per il mantenimento delle tradizioni culturali e popolari.
- **IL DIALETTO BOLOGNESE**. L'insegnamento del dialetto non è inteso come la nostalgica rievocazione di un felice passato contadino. Ai bambini saranno proposte anche situazioni comunicative legate alla contemporaneità e sarà impiegato un lessico adeguato messo a punto per questo; anche la storia recente troverà posto nell'esperienza didattica.
- Percorso di alfabetizzazione musicale in collaborazione con il Museo della Musica (scuola dell'infanzia).
- Laboratorio teatrale (scuola dell'infanzia)
- Percorsi tematici e di educazione al linguaggio cinematografico correlati al Festival Internazionale di cinema per ragazzi YoungaBOut e al Premio Miglior Recensione
- Corsi di strumento extracurricolari , a carico delle famiglie, gestiti dall'associazione Orchestra Under 13 Bologna in collaborazione con la Fondazione Ricordi e la Regione Emilia-Romagna (scuole primarie)
- Laboratorio pomeridiano di fumetto per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado
- Corso pomeridiano di canto per la formazione del Coro d'istituto
- Corsi di strumento (tromba, batteria, tastiere, chitarra, chitarra elettrica, basso elettrico), in orario extracurricolare a carico delle famiglie, in collaborazione con il Quartiere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

Risultati attesi

In relazione alle priorità individuate all'interno del nostro Istituto, si definiscono i traguardi attesi a livello di risultati scolastici, a livello di risultati sul Piano Nazionale e del raggiungimento delle



competenze chiave europee. - Priorità: Valutare gradualmente le competenze trasversali europee, quali: competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. - Traguardi: Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti di istituto ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Arte
	Aula per alunni con CIS
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Comunale aperta al pubblico
Aule	Magna
	Aula generica

● IV) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



Per “educazione alla cittadinanza” si intende una pluralità di azioni educative, formali e non formali, attuate dalla scuola e/o sviluppate all'esterno, che contribuiscono alla costruzione di conoscenze, abilità, e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società” e che possono essere acquisite attraverso l'educazione interculturale, al rispetto degli altri, al senso di responsabilità, alla solidarietà e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino. Particolare attenzione viene attribuita al percorso di Educazione Religiosa e di Alternativa alla Religione, considerando (legge 107/2015) che devono essere date pari opportunità a prevenzione di tutte le forme di discriminazione. La Scuola, pertanto, prevede, a seconda della scelta della famiglia le seguenti opzioni: - attività didattiche, non legate alle discipline curriculari e formative con un insegnante appositamente incaricato; - attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente; - non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità; solo per la Scuola Secondaria). L'insegnante di Alternativa concorre alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio intermedio e finale (art. 2 del D.Lgs. N °62 del 2017) e partecipa all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione. PROGETTI E LABORATORI ATTIVATI • Progetto Studente Reporter Republic@scuola - il giornale web degli studenti • Laboratori sulla sostenibilità ambientale e sociale “Il viaggio del cacao”; “Tessere il futuro”; “Effetti farfalle” a cura di ExAequo • Laboratori sulla storia del Novecento (per le classi terze della scuola secondaria di I grado) a cura dell'Istituto storico Parri • PROGETTO SHEEP - UNA COPERTA PER UN SENZA TETTO. SHEEP realizza ogni anno delle coperte da donare alle persone che d'inverno sono costrette a vivere e a dormire all'aperto. Le coperte, colorate e vivaci che ricreino la sensazione di un abbraccio, che riscaldino e che possano dare conforto, sostegno diretto, anche speranza, vengono composte unendo i singoli quadratini che ciascuno riuscirà a realizzare. SHEEP distribuirà poi queste coperte a chi vive per strada • PROGETTO EDUSTRADA – PNES: Edustrada è il progetto nazionale del Ministero dell'Istruzione per l'Educazione stradale nelle scuole ed è uno strumento operativo che utilizza metodologie nuove per aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti. L'Educazione stradale è una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile. • SEMAFORO VERDE: percorsi di educazione stradale destinati agli alunni della scuola primaria e gestiti dalla Polizia Municipale del Comune di Bologna. • Progetto di educazione stradale “TRASPORTACI SICURI” (scuola infanzia). Progetto gratuito promosso dall'A.C.I. rivolto ai bambini dell'ultimo anno (5 anni) dove vengono predisposte delle attività giocose (bicicletta, percorsi pedonali ecc.) e illustrative del codice della strada.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

Risultati attesi

In relazione alle priorità individuate all'interno del nostro Istituto, si definiscono i traguardi attesi a livello di risultati scolastici, a livello di risultati sul Piano Nazionale e del raggiungimento delle competenze chiave europee. Competenze Chiave europee - Priorità: Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.. - Traguardi: Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro



competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Docenti di istituto ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Multimediale
Biblioteche	Classica Informatizzata Comunale aperta al pubblico
Aule	Aula generica

● V) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto

La scuola promuove la conoscenza del vivere civile attraverso diverse iniziative atte a rendere gli alunni consapevoli delle norme di comportamento da rispettare nella comunità sociale. In particolare si vuole sensibilizzare sulle tematiche della sostenibilità ambientale e degli obiettivi dell'Agenda 2030, sulla non violenza, sulla disuguaglianza di genere, sulla cooperazione, sui comportamenti a rischio per la salute, sulle relazioni e sulla sessualità. **PERCORSI E PROGETTI ATTIVATI** • W l'amore: percorso educativo sulle relazioni e sulla sessualità rivolto agli alunni delle classi terze e curato da "Spazi Giovani" della Regione Emilia Romagna (scuola secondaria di I grado) • Spettacolo teatrale dell'AVIS e lezione dei medici AVIS: per sensibilizzare i ragazzi all'importanza della donazione di sangue (scuola secondaria di I grado) • Vita Sana: progetto per combattere l'obesità infantile e i comportamenti a rischio per la salute, promosso dalla Fondazione del Monte di Bologna (scuola secondaria di I grado) • La grande Macchina del Mondo: laboratori sui temi legati alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi dell'Agenda 2030 in



collaborazione con HERA (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) • Visita all'Oasi WWF per promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado ambientale (scuola secondaria di I grado) • Il Linguaggio della Ricerca: laboratori organizzati dai ricercatori e dai tecnici del CNR e dell'INAF su temi legati alla sostenibilità ambientale, al clima, all'inquinamento, alla biomedicina e alle nuove tecnologie (scuola secondaria di I grado) • "Close the gap: nuove identità, nuove società": percorso per riflettere sulla disuguaglianza di genere e sui piccoli grandi gesti che si possono compiere nel quotidiano per contrastarla, iniziando dalle scelte di consumo. Il percorso parte dalla Campagna Coop "Close the gap - riduciamo le differenze" ed è destinato al secondo ciclo della scuola primaria fino alla secondaria. • ASCOLTARE LE IMMAGINI: silent book per sperimentare cittadinanza e cooperazione (scuola infanzia e primaria) • ALIMENTARE LA BIODIVERSITA': di fiore in fiore, conoscere il mondo delle api (scuola infanzia e primaria). • PON EDUGREEN che comprende laboratori di sostenibilità per il primo ciclo ed intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso: - la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, - l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico, adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, - l'acquisto di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, - l'acquisto di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati ai giardini e agli orti dei vari plessi; - la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature degli orti, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

Risultati attesi

In relazione alle priorità individuate all'interno del nostro Istituto, si definiscono i traguardi attesi a livello di risultati scolastici, a livello di risultati sul Piano Nazionale e del raggiungimento delle competenze chiave europee. Competenze Chiave europee - Priorità: Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.. - Traguardi: Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti di istituto ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Giardini dei plessi



● VI) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Percorsi progettuali curricolari ed extracurricolari con esperti, associazioni ed enti pubblici e privati (Progetto Sport di Classe promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI; Progetto "SCUOLE IN MOVIMENTO" proposto dal Gruppo di lavoro "Movimento e Patologie correlate", dal Comune di Bologna, dall'Azienda USL di Bologna, dall'Azienda ospedaliera Policlinico Sant'Orsola, dall'Università di Bologna/ e dall'Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna - Ufficio Scolastico Regionale dell' Emilia-Romagna; Progetto " Scuole all'Aperto - Outdoor Education). PROGETTI ATTIVATI • PROGETTO MINISTERIALE "SCUOLA ATTIVA KIDS": il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le seguenti caratteristiche generali: - coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema Nazionale d'Istruzione. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. - Per le classi 3^a e 4^a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. - Per tutte le classi dalla 1^a alla 5^a: realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto e realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni. • "PAUSE ATTIVE" - PROGETTO PROMOSSO DA UNIBO: interventi di attività fisica per contrastare la sedentarietà e l'inattività fisica, sono un valido strumento per favorire la concentrazione e il comportamento in classe. Sperimentando le pause attive gli alunni si mettono alla prova, con nuove regole e nuove dinamiche di gruppo, diventando sempre più organizzati e diligenti con inevitabile esito positivo sul clima della classe e sugli apprendimenti. • PROGETTO MULTISPORT IN COLLABORAZIONE CON LA POLISPORTIVA PONTEVECCHIO: il progetto, offerto gratuitamente dalla Polisportiva Pontevecchio, ha il fine ideale di educare ai valori dello sport (lealtà, integrazione, vita attiva, rispetto per le regole, per l'altro, per il territorio) i bambini in età scolare. Esso consiste nel fare provare ai bambini più discipline, attivando una contaminazione di valori e di tecniche motorie che arricchisce il percorso di crescita ed educazione. A livello operativo il progetto prevede: - ore



di attività nelle scuole primarie del territorio bolognese in cui i bambini potranno provare diverse discipline sportive quali: atletica, basket, ginnastica ritmica, pallavolo, pattinaggio artistico, scherma, ecc... - creazione di materiali informativi e di un calendario di incontri con genitori e famiglie su varie tematiche tra cui "bike to school", "bike to... percorsi di turismo sostenibile"; uno o più eventi finali. • Progetto "GRAN PRIX- StraBologna Scuole" ha l'obiettivo di creare un circuito di eventi dedicati alle scuole primarie di Bologna, in collaborazione con UISP e con la polisportiva Pontevecchio e grazie al sostegno di Emil Banca e patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Le scuole Primarie dell'IC 13 sono inserite nel percorso sportivo Stra Bologna Scuole – Gran Prix Emil Banca che promuove l'atletica giovanile e si conclude con una manifestazione riservata agli alunni/e, insegnanti e genitori delle scuole del Comune e della Provincia di Bologna. È strutturato in tre momenti: - percorso gratuito curricolare di atletica - staffette competitive - Stra-Bologna: camminata ludico-motoria per tutti. • CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO e Giochi Sportivi Studenteschi: lezioni dimostrative in orario curricolare di specialità sportive scelte di anno in anno. Lezioni pomeridiane in orario extra scolastico e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Laboratorio di danza hip hop e moderna e partecipazione alle Olimpiadi della Danza. • Formazione sul Primo Soccorso e uso del defibrillatore da parte dell'insegnante di Scienze motorie ed esperti socio-sanitari rivolta agli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I grado • GOOD FOR FOOD: progetto sull'importanza di una sana alimentazione e sulle principali regole per un'alimentazione corretta, equilibrata e a basso impatto ambientale, organizzato dalla Fondazione Golinelli - Comune di Bologna e comprendente attività e interventi per bambini e ragazzi di scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado, docenti e famiglie. I progetti propongono di utilizzare un approccio sistemico ed integrato di didattica, formazione, divulgazione e comunicazione, per favorire, nel lungo periodo, l'innovazione didattica e il miglioramento delle performance scolastiche delle scuole del Comune di Bologna. I temi trattati, sempre con riferimento al biologico, saranno: - corretti stili di vita e scelte alimentari sane e consapevoli - impatto della produzione sulla sostenibilità ambientale - relazioni tra uomo-ambiente-scienza-tecnologia attraverso il cibo. • Percorso partecipativo con le scuole, alla pubblicazione di un catalogo didattico e alla realizzazione di materiali didattici, di comunicazione/divulgazione e alla definizione di ambienti scolastici Agri-Food dotati di tecnologie ad hoc. Le proposte saranno diversificate per ordine e grado scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali nei ragazzi e la messa in atto di buone pratiche di consumo. L'approccio sarà di tipo laboratoriale, interattivo, ludico e partecipativo, anche sfruttando le odierne tecnologie. Le attività del progetto saranno arricchite da materiale didattico e divulgativo a corredo. In particolare, le azioni riguarderanno: - attività didattiche per studenti: laboratori e incontri con ricercatori, presso le scuole - attività extrascolastiche per studenti: campi estivi e visite, esperienze outdoor presso aziende e partner del territorio - attività di



formazione insegnanti: workshop, corsi metodologici e di contenuto tecnico- scientifico, sperimentazioni, incontri motivazionali e di aggiornamento, per consentire la crescita professionale di docenti e valorizzare le attività e le risorse offerte dal progetto nella programmazione scolastica attività divulgative e di sensibilizzazione per famiglie e pubblico: incontri, laboratori, degustazioni, con autori, illustratori ed esperti di rilevanza pubblica. • **FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE**": È un programma per le scuole primarie promosso dall'Unione Europea, che in Italia viene realizzato a livello nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari che opera in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. L'obiettivo del programma è incrementare a breve e lungo termine il consumo di frutta e verdura, nonché promuovere abitudini alimentari sane. A questo scopo, le azioni sono mirate a favorire tra i bambini la consapevolezza degli effetti positivi del consumo dei prodotti attraverso: - la conoscenza dei prodotti tipici locali e delle diverse varietà della stessa specie (biodiversità); - la diffusione del valore e del significato della stagionalità delle produzioni, assicurando al contempo una distribuzione dei prodotti in linea con i periodi di maturazione naturale o di disponibilità dei prodotti; - l'informazione sui diversi livelli di qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica, di produzione integrata certificata e di altri sistemi equivalenti. • Progetto AGIO (scuola dell'infanzia) per favorire la crescita del bambino attraverso la consapevolezza del valore del corpo inteso come componente della personalità in tutte le sue forme e condizioni: funzionali, relazionali, cognitive, comunicative e pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche



metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

Risultati attesi

In relazione alle priorità individuate all'interno del nostro Istituto, si definiscono i traguardi attesi a livello di risultati scolastici, a livello di risultati sul Piano Nazionale e del raggiungimento delle competenze chiave europee. Risultati scolastici - Priorità: Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive. - Traguardi: Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele. Competenze Chiave europee - Priorità: Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.. - Traguardi: Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Docenti di istituto ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Giardino interno dell'Istituto

● VII) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di attività laboratoriali

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, l'Istituto promuove, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale scuola digitale. In particolare vengono perseguiti i seguenti obiettivi: a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese; b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare l'azione formativa e pedagogica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti; c) potenziamento delle infrastrutture di rete; d) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione; h) definizione delle finalità e delle modalità di gestione dell'identità e del profilo digitale di dirigenti scolastici, docenti, personale tecnico e amministrativo e studenti; Inoltre, negli ultimi anni l'Istituto si è impegnato a promuovere iniziative atte ad indirizzare gli studenti verso un utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media e della strumentazione tecnologica attraverso percorsi indicati nel PNSD dell'IC13 sugli ambienti digitali (vedi allegato) e l'arricchimento delle attività laboratoriali grazie alla partecipazione a progetti PON. LABORATORI E PROGETTI ATTIVATI • Progetto "Girls code it



better” per avvicinare le ragazze al mondo delle tecnologie, offerto da Officina Futuro Fondazione MAW con il sostegno del Comune di Bologna, Area Nuove Cittadinanze e Quartieri Pari Opportunità • Hour of Code, • Laboratorio di Atelier Creativo, • attività didattiche che comprendono l'utilizzo della stampante 3D “Leonardo e il genio del rinascimento”, • Tambroni LAB • Biblioteca Innovativa Gabriella Guidi in SEbina Next • Progetto: “SCRITTORI DI CLASSE” Conad Insieme per la Scuola, due iniziative per i ragazzi, che hanno l'obiettivo di diffondere valori fondamentali e quanto mai attuali come l'amore per la lettura e la scrittura, un approccio alla didattica più dinamico e a misura dei più giovani, e l'importanza della crescita culturale, a casa come tra i banchi di scuola. • PON – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di “SMART CLASS” per le scuole del primo ciclo Prot. 4878/2020 • PON Supporti Didattici Avviso 19146 del 06 luglio 2020. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) • PON FESR– Reti locali, cablate e wireless (Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021). Fondi destinati alla creazione e al potenziamento di un'infrastruttura di rete, capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete, da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. • PROGRAMMA IL FUTURO - L'Ora del Codice: Iniziativa del Ministero dell'Istruzione, realizzata dal CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, per fornire alle scuole strumenti efficaci e facili da usare con cui apprendere i concetti di base dell'informatica, permette di acquisire la conoscenza di base per comprendere e partecipare attivamente al mondo digitale, promuove lo sviluppo armonioso di una società digitale giusta e sicura, favorire la crescita di quelle competenze digitali necessarie per accedere al mercato del lavoro, aiutare a comprendere il funzionamento degli strumenti digitali in modo da favorirne un uso responsabile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

Risultati attesi

In relazione alle priorità individuate all'interno del nostro Istituto, si definiscono i traguardi attesi a livello di risultati scolastici, a livello di risultati sul Piano Nazionale e del raggiungimento delle competenze chiave europee. Risultati scolastici - Priorità: Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive. - Traguardi: Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.



Competenze Chiave europee - Priorità: Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.. - Traguardi: Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti di istituto ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica
	Atelier creativo, aule di informatica

- **VIII) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali**

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni tramite percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dell'Azienda ASL e dei



servizi educativi/sociali del Quartiere Savena; attivazione dei moduli dei progetti PON per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale; percorsi sul bullismo e cyberbullismo per alunni e genitori con interventi specifici ad opera di esperti; percorsi di sostegno alla genitorialità; corsi di formazione per docenti sui temi della didattica inclusiva.

PERCORSI E PROGETTI ATTIVATI • ADESIONE AL PROTOCOLLO SCUOLE-SERVIZI DEL COMUNE DI BOLOGNA: fin dal 2015 il Dirigente dell'IC13 ha sottoscritto la Convenzione tra il Comune di Bologna (Area Educazione e formazione e Quartieri), l'Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna e gli Istituti Comprensivi di Bologna in materia di prevenzione del disagio e di contrasto alla dispersione scolastica. Parte integrante della convenzione è l'individuazione per ogni IC di un educatore del SEST come referente con funzioni di raccordo tra la scuola e i Servizi educativi scolastici territoriali, in funzione di prevenzione del disagio e di implementazione dei progetti cittadini e di quartiere. Il Protocollo è consultabile al seguente link:

https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Engine/RAServeFile.php/f/copia_conforme_originale_convenzione_dispersione_scolastica.pdf

• PROGETTO EDUCATORE DI RETE: secondo il Protocollo di intesa del Comune di Bologna – Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Quartieri, Ufficio V Ambito territoriale di Bologna, Istituti Comprensivi del territorio, in materia di prevenzione del disagio minorile, di contrasto alla dispersione/evasione scolastica e di rilevazione di situazioni di rischio o pregiudizio; sarà presente in modo stabile e costante, presso l'IC13, un'educatrice referente del progetto come facilitatrice operativa, con funzione di promozione del benessere, di analisi e risoluzione di situazioni di fragilità/vulnerabilità. L'educatrice collaborerà con le Figure di Sistema per l'inclusione, con docenti e genitori, con il mondo dell'associazionismo, in stretto contatto con il SEST ed, eventualmente, i Servizi Sociali.

• ADESIONE AL SAS (Servizio di Aggancio Scolastico): nell'ambito del Protocollo "Scuola e Servizi, l'IC 13 aderisce al SAS (Servizio di Aggancio Scolastico) descritto nel documento riportato negli allegati.

• Protocollo d'intesa tra scuole, servizi educativi e servizi sociali in materia di prevenzione del disagio minorile, di contrasto alla dispersione/evasione scolastica e di rilevazione di situazioni di rischio o pregiudizio. Firmatari Comune di Bologna (Area Educazione e formazione e Quartieri), l'Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna e gli Istituti Comprensivi di Bologna. Il Protocollo prevede: - un educatore del SEST come referente con funzioni di raccordo tra la scuola e i Servizi educativi scolastici territoriali, in funzione di prevenzione del disagio e di implementazione dei progetti cittadini e di quartiere. - laboratori e attività extracurricolari, tra cui laboratori socio-educativi, Doposcuola, Centro Anni Verdi, Ciclofficina - Progetto "Sportello di osservazione e consulenza nelle classi" rivolto alle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado, in collaborazione con Associazione OLTREMODO - Supporto agli alunni in difficoltà con interventi rivolti in particolare agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Per la Scuola Secondaria di I grado sono attivati corsi prescolastici di metodo di studio per alunni con DSA, tenuti da esperti psicologi e corsi



prescolastici di recupero/consolidamento disciplinare “Capire la matematica”, • Attività e azioni di contrasto alla dispersione scolastica organizzate dalla Città Metropolitana attraverso laboratori pomeridiani e mattutini, in varie sedi della città, per ragazzi delle classi seconde e terze. Detti laboratori sono pensati principalmente per ragazzi che manifestino criticità rispetto alla frequenza scolastica, a rischio dispersione e/o in condizione di ritiro sociale. Le attività proposte sono: - Exit Strategy: laboratorio pomeridiano di produzione musicale e film making presso il Museo della Musica, - Stanze Educative: laboratori mattutini e pomeridiani di estetica, falegnameria, cucina, caffetteria, grafica e comunicazione, stampa 3D, serigrafia, musica, alfabetizzazione informatica, foto e video, mestieri del teatro. • Attività di consulenza orientativa individualizzata, rivolta agli alunni delle classi terze che manifestino particolari difficoltà e/o dubbi rispetto alla scelta della scuola superiore. Si tratta di 2 ore di incontri individualizzati con uno/a psicologo/a che si terranno a scuola, in orario curricolare. Nell’ambito delle attività per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, l’Istituto partecipa ai seguenti progetti: • Progetto di Istituto su “Bullismo e cyberbullismo” comprendente un ciclo di incontri con i Carabinieri per promuovere la cultura della legalità ed un uso corretto e consapevole di Internet • Internet Safer day: attività di sensibilizzazione degli alunni all’uso consapevole della rete • Lezione - spettacolo di Teatro Educativo con la finalità di sensibilizzare gli studenti su quali siano le dinamiche, i valori e, soprattutto, i comportamenti che caratterizzano il bullismo e il cyberbullismo, il bullismo a scuola e in rete, e sugli interventi in situazioni di cyberbullismo (sia per le vittime che per gli agenti il fenomeno), • Progetto Patente Smartphone per gli alunni delle classi 4e e 5e della Scuola Primaria e le classi 1e della secondaria di I grado, organizzato dal Comune di Bologna - Spazio Giovani, • Incontro di formazione e confronto online tra i genitori degli alunni delle classi quinte della primaria e di tutte le classi della secondaria condotto dal referente per il Cyberbullismo del CTS Bologna, • Progetto “Punti di vista sul bullismo” a cura di Laura Zardi - Associazione Gli anni in tasca – il Cinema e i ragazzi (per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado). Il progetto consiste nella visione di film sulle tematiche di bullismo/cyberbullismo, razzismo, prevaricazione, proposte per stimolare negli alunni una riflessione critica su queste problematiche anche attraverso il dibattito critico sui contenuti. Al termine di tali visioni di film, infatti, è previsto un incontro-dialogo con le operatrici dell'Associazione e la curatrice del progetto, • Laboratorio “Il Paese delle meraviglie”: attività per gli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado sulle dinamiche di gruppo e sulle relazioni sociali • Adesione a progetti via via proposti all’istituto da vari enti ed associazioni: “Dry art”, Nuovamente ecc. • Condivisione con gli insegnanti della scuola di un modulo di rilevazione di casi di bullismo e cyberbullismo e della procedura da adottare nei suddetti casi. L'offerta formativa per il supporto e la facilitazione dei processi di Apprendimento comprendono: • Progetto PRO-DSA del Servizio Sanitario Regionale Emilia- Romagna - Azienda Sanitaria locale di Bologna • Percorso di rinforzo delle competenze del metodo di studio con software educativo compensativo, condotto da educatori specializzati



della Cooperativa Anastasis rivolto agli alunni delle classi V della Scuola Primaria, nell'ambito dei progetti promossi da Cantieri Comuni di CADIAI, • Progetto "Il piacere di apprendere": servizio di doposcuola specialistico per DSA • Doposcuola specialistico a carico delle famiglie per la promozione dell'apprendimento per alunni con DSA realizzato dalla Cooperativa Sociale Anastasis; • Progetto "Logos": ha come scopo la prevenzione dei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, potenziamento delle abilità comunicative e linguistiche, di numero e di calcolo, in relazione alla fascia di età 4 - 6 anni (scuola dell'infanzia). • Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale, tramite l'attivazione dello SPORTELLO DI ASCOLTO e consulenza psicologica, rivolto ad alunni, genitori e personale scolastico. • Progetto Educatore di istituto, proposto dal Comune di Bologna, dal Comune di Pianoro, e dal Comune di San Lazzaro di Savena per favorire una maggior partecipazione degli educatori alle attività funzionali della scuola (ore di programmazione, di documentazione e di partecipazione a gruppi operativi, partecipazione ai viaggi di istruzione e alle uscite didattiche, recite e rappresentazioni), realizzare interventi educativi secondo le esigenze di inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali, BES, qualificare le competenze degli educatori favorendo la loro partecipazione e attivazione a favore di tutto il contesto scolastico, favorire l'inclusione attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

Risultati attesi

In relazione alle priorità individuate all'interno del nostro Istituto, si definiscono i traguardi attesi a livello di risultati scolastici, a livello di risultati sul Piano Nazionale e del raggiungimento delle competenze chiave europee. Competenze Chiave europee - Priorità: Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.. - Traguardi: Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti di istituto, esperti esterni, educatore di istituto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aula per alunni con CIS



Biblioteche

Informatizzata

Comunale aperta al pubblico

Aule

Aula generica

● IX) Valorizzazione della scuola intesa come entità attiva, aperta al territorio

Progetti integrati con la Rete di Ambito n.1 e le Reti di scopo della città metropolitana di Bologna; interazione con le famiglie, progetti coordinati dai Comitati dei genitori e con la comunità locale mediante realizzazione di progetti in partnership (Biblioteca Ginzburg), SET Quartiere Savena, la Rete nazionale "Scuole all'Aperto" per la Scuola primaria "C. Pavese", collaborazioni e partnerships a livello regionale, nazionale e internazionale, eventi aperti al territorio. PROGETTI ED COLLABORAZIONI ATTIVATE • Progetti integrati con Rete di Ambito n.1 , Reti di scopo della Città Metropolitana di Bologna, SEST Quartiere Savena, Rete nazionale Scuole all'Aperto per la scuola primaria "C. Pavese, con progetti ed iniziative riguardanti: - il curricolo e le discipline; - l'innovazione metodologica e didattica - la valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna (autovalutazione); - l'orientamento; - il contrasto alla dispersione scolastica; - l'inclusione di alunni BES; - l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento - la realizzazione del piano nazionale scuola digitale; - la realizzazione di eventi e manifestazioni mediante progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale; - il contrasto al bullismo e al cyberbullismo; - la valorizzazione delle risorse professionali. • Protocolli d'intesa, convenzioni, consorzi e collaborazioni con Università, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.), Associazioni sportive, altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.), Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), ASL, altre scuole, Comitati genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

Risultati attesi

In relazione alle priorità individuate all'interno del nostro Istituto, si definiscono i traguardi attesi a livello di risultati scolastici, a livello di risultati sul Piano Nazionale e del raggiungimento delle competenze chiave europee. Risultati scolastici - Priorità: Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive. - Traguardi: Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele. Competenze Chiave europee - Priorità: Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.. - Traguardi: Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti di istituto ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Biblioteca di Istituto (G. Guidi) e biblioteca del quartiere Savena (N. Ginzburg) di Quartiere
Aule	Aula generica

● X) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

Gli interventi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua sono rivolti sia agli studenti NAI o non italofoeni frequentanti l'Istituto sia alle loro famiglie. Tali interventi comprendono: • Protocollo di Accoglienza per gli alunni NAI (neo-arrivati), secondo le linee guida elaborate dal Polo Bologna Sud-Est; • Laboratori per l'apprendimento dell'italiano L2 nell'ambito del progetto SCUOLE APERTE e del Progetto PON FSE in rete "Dammi una rete che costruiamo ponti", per gli alunni NAI e, in genere, non italofoeni; • Interventi di sostegno all'apprendimento linguistico proposti alle scuole di Bologna dal Centro Ri.E.Sco del Comune di Bologna). I servizi in questione si articolano nelle seguenti attività: - LABORATORI di ITALBASE (ovvero di italiano per principianti assoluti - livello A1) assegnati alla scuola primaria e secondaria di primo grado; - LABORATORI di ITALSTUDIO (sostegno linguistico specifico sui linguaggi disciplinari) assegnati unicamente alla scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli studenti delle classi III, per sostenere gli allievi nella preparazione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. - MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE rivolta ai servizi educativi 0/6 e alle scuole primaria e secondaria di 1° grado. Attualmente, gli interventi presso la nostra scuola sono gestiti dalla cooperativa AIPI (Agire Insieme per l'Intercultura) • Lo scaffale dell'alfabetizzazione e dell'Intercultura con materiali cartacei e digitali a disposizione dei docenti. • Progetto Akelius - piattaforma digitale per



l'insegnamento dell'italiano L2, proposto da UNICEF e Fondazione ISMU.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.



Risultati attesi

In relazione alle priorità individuate all'interno del nostro Istituto, si definiscono i traguardi attesi a livello di risultati scolastici, a livello di risultati sul Piano Nazionale e del raggiungimento delle competenze chiave europee. Risultati scolastici - Priorità: Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive. - Traguardi: Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele. Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali - Priorità: Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli. - Traguardi: Aumentare ulteriormente il numero di alunni che si classificano nel livello 5 nelle prove standardizzate. Competenze Chiave europee - Priorità: Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.. - Traguardi: Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Docenti di istituto ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Musica

Arte

Aula per alunni con CIS

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Comunale aperta al pubblico

Aule

Aula generica

● XI) Definizione di un percorso efficace di continuità ed orientamento

Le attività comprendono - il coordinamento in verticale tra la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado dell'Istituto e del contesto territoriale; - progetto accoglienza alla scuola primaria con incontri con i genitori degli alunni delle scuole dell'infanzia per illustrare loro l'organizzazione della scuola primaria e gli aspetti metodologici didattici del nuovo ordine di scuola, - Open day - percorsi sul tema dell'orientamento rivolti ad alunni e genitori, in collaborazione con il SEST Savena - rassegna di incontri sul tema dell'orientamento scolastico e formativo, organizzati dai Servizi Educativi Scolastici Territoriali (SEST) del Quartiere Savena, dall'Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni, in collaborazione con l'Ufficio V - ambito territoriale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Università di Bologna, rivolti ai genitori degli alunni "per sostenerli in un processo di conoscenza, volto ad operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito dei futuri studi da intraprendere, ma anche nella prospettiva di una "didattica dell'orientamento" legata al processo di formazione dell'alunno per accompagnarlo nel pieno sviluppo della sua persona".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche



metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

Risultati attesi

In relazione alle priorità individuate all'interno del nostro Istituto, si definiscono i traguardi attesi a livello di risultati scolastici, a livello di risultati sul Piano Nazionale e del raggiungimento delle competenze chiave europee. Risultati scolastici - Priorità: Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive. - Traguardi: Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Docenti di istituto e di scuola secondaria di II grado

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Aule all'aperto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Le strutture installate nei cortili e nei giardini delle scuole favoriscono la messa in atto di metodologie didattiche outdoor education. Utilizzare gli spazi esterni come aule didattiche stimola una proficua integrazione nei momenti di apprendimento del contorno naturale e di modalità non convenzionali di interazione docente-discente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Sono state installate tre aule all'aperto con sedute, tavoli e lavagne. Sono stati creati spazi Agorà con tronchi d'albero.

Le aule sono utilizzabili da tutte le classi/sezioni dell'Istituto.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Covid

● Pon Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione è volta a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. Realizzazione e osservazione di un ecosistema che prenderà vita nel corso del tempo con l'impiantamento di piante autoctone e il successivo popolamento spontaneo di insetti e anfibi tipici di questo ecosistema. Nelle serre indoor i ragazzi e le ragazze potranno sperimentare un tipo di agricoltura sostenibile che garantisce un risparmio idrico e di spazio, affiancando al lavoro della terra l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azione #1 – Fibra per banda ultra-larga alla portata di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #1 – Fibra per banda ultra-larga alla portata di ogni scuola

Titolo attività: Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Titolo attività: Azione #3 – Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #3 – Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

Titolo attività:

Azione #14 –
Un framework
comune per le
competenze
digitali degli
studenti
COMPETENZE
DEGLI
STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #14 – Un framework comune per le competenze digitali degli

Titolo attività:

Azione #15 –
Scenari
innovativi per lo
sviluppo di
competenze
digitali
applicate
COMPETENZE
DEGLI
STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digital

Titolo attività:

Azione #16 –
Una research
unit per le
Competenze
del 21mo
secolo
COMPETENZE
DEGLI
STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #16 – Una research unit per le Competenze del 21mo secolo



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

Titolo attività: · Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Azione #17 -

Portare il
pensiero

computazionale
a tutta la scuola
primaria

COMPETENZE

DEGLI

STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #17 - [Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria](#)

Titolo attività:

Azione #18 -

Aggiornare il
curricolo di
"Tecnologia"

alla scuola
secondaria di
primo grado

COMPETENZE

DEGLI

STUDENTI

· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #18 - Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azione #26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #26 – Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Titolo attività: Azione #27 – Assistenza
tecnica per le scuole del primo ciclo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #27 – Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Titolo attività: Azione #33 –

Osservatorio per la Scuola Digitale

ACCOMPAGNAMENTO

· Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #33 – Osservatorio per la Scuola Digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azione #31 – Un galleria
per la raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

· Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Azione #31 – Un galleria per la raccolta
di pratiche



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. N.13 BOLOGNA - BOIC85700E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini, evitando di classificare e giudicare le loro prestazioni.

Risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e descrive i processi di crescita. Processi che vengono, infine, documentati nella scheda di certificazione delle competenze in chiave Europea al termine della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le insegnanti di scuola primaria, in accordo con la normativa vigente, propongono una valutazione di tipo formativo, che tenga quindi presente i livelli di partenza e quelli di arrivo degli apprendimenti, e che miri a migliorare l'azione didattica, sostenendo ed indirizzando il processo di apprendimento. Tale valutazione si basa sull'osservazione di una rispondenza agli indicatori individuati e proposti, dai quali deriva un giudizio descrittivo.

Le seguenti griglie hanno la finalità di declinare i giudizi inerenti l'educazione civica per la Scuola Primaria.

Per ogni area sono stati individuati degli indicatori che descrivono gli obiettivi di apprendimento degli alunni, ai quali corrisponde un giudizio descrittivo che considera conoscenze, abilità e comportamenti.

Per le classi 1^a e 2^a sono state individuate 2 fasce di livello che descrivono una fase di apprendimento ancora in evoluzione.



Per le classi 3^a, 4^a e 5^a sono state create 3 fasce di livello, che corrispondono ad altrettanti giudizi:

- fase iniziale,
- fase di consolidamento,
- apprendimento consolidato.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, la Commissione per l'insegnamento di Educazione Civica, tenuto conto del Curricolo Verticale e delle rubriche di valutazione di Educazione Civica, nonché delle griglie di valutazione del comportamento e del giudizio globale, ha elaborato una rubrica di valutazione trasversale, di tipo osservativo, relativa ai comportamenti e agli atteggiamenti in concreto, afferenti l'Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica valutazione COMPORTAMENTI EDUCAZIONE CIVICA - SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino vengono osservati e compresi più che misurati.

Per ogni progetto di sezione la valutazione viene fatta attraverso l'osservazione in itinere del gruppo classe e/o del piccolo gruppo, ponendo particolare attenzione alla crescita individuale del bambino.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Con riferimento alla Scuola Primaria e alla Scuola secondaria di Primo Grado il DPR122 del 22/06/2009 e il Decreto Legislativo 62, L. 107/2015 prevedono una valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi.

Si è pertanto reso necessario provvedere alla revisione del Curricolo Verticale e definire nuovi obiettivi essenziali di apprendimento di ciascuna disciplina.

È stata elaborata la nuova scheda di valutazione degli esiti intermedi e finali per esprimere, per



ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62), un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento

Nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti è stata elaborata una griglia sperimentale da utilizzare come strumento rigoroso per la rilevazione degli esiti in itinere (PROCESSI, STRATEGIE, RISORSE) tenendo presente che il livello di acquisizione dei singoli obiettivi viene definito sulla base di dimensioni che caratterizzano i processi cognitivi dell'apprendimento riferiti alle quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse mobilitate e continuità.

Al fine di monitorare le azioni che caratterizzano il processo formativo degli studenti sono state elaborate prove comuni multidisciplinari e/o per competenze con strumenti e criteri di valutazione adeguati per la valutazione degli obiettivi d'apprendimento e delle competenze disciplinari.

Entrambi gli ordini di scuola si avvalgono di apposite Rubriche per la valutazione delle **COMPETENZE** in chiave Europea:

- Imparare ad Imparare
- Competenze Digitali
- Competenze Sociali e Civiche
- Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità
- Consapevolezza ed Espressione Corporea

Al termine della classe quinta primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado è, inoltre, prevista una certificazione delle competenze da essi acquisite con relativa documentazione.

Lo scopo della valutazione nella scuola dell'obbligo non è quello di classificare gli alunni, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini.

La valutazione si esercita durante tutto il processo educativo, per favorire la maturazione di competenze e l'acquisizione di conoscenze da parte degli alunni e migliorare costantemente la progettazione dell'attività didattica.

Come da DECRETO ATTUATIVO N°62 della legge 107/2015, la Scuola si allinea alla normativa esplicitata nella Nota Circolare prot. N° 1865 del 10/10/2017, in merito alla nuova Valutazione e Certificazione delle Competenze ed Esame di Stato al termine del Primo Ciclo di Istruzione.



Il Collegio dei Docenti ha deliberato che i periodi didattici individuati per le valutazioni sommative da documentare nella scheda coincidono con i due Quadrimestri (scrutini a febbraio e a giugno).

Dall'anno scolastico 2020/2021 il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, la VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative linee guida, i docenti della Scuola Primaria hanno dovuto elaborare nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni.

Restano i principi della valutazione:

- Valenza formativa
- Collegialità del giudizio riferita agli obiettivi d'apprendimento

Resta anche il GIUDIZIO GLOBALE sul livello di sviluppo degli apprendimenti

Le novità riguardano la formulazione di GIUDIZI DESCRITTIVI sulla base dei livelli di apprendimento rilevati (avanzato- intermedio- base-in via di prima acquisizione) in ciascun obiettivo di ogni disciplina.

Allegato:

estratto valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e



ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'assegnazione del giudizio di comportamento, concordato nei Consigli di Classe/Team in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno secondo specifici indicatori quali:

- rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e di uno stile di vita sano e corretto,
- organizzazione e precisione nelle consegne,
- attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa,
- puntualità ed assiduità nella frequenza,
- consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale,
- riconoscimento e accettazione delle diverse identità, tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco riferiti a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Il C.d.C /Team., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Allegato:

valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In campo scolastico la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento degli alunni. È un'operazione che riguarda sia le singole prove sia la conclusione dell'intero percorso formativo, e che si traduce in un voto o in un giudizio riportato su un apposito documento (scheda, pagella, attestato, ecc.).

Il Decreto legislativo 62/2017 (art. 1, commi 180 e 181 lettera i) della legge 107/15) ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze e di esami di stato del primo ciclo. Tale Decreto conferma il principio secondo cui la valutazione formativa serve per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

SCUOLA PRIMARIA



Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ora è possibile promuovere anche se le diverse competenze e conoscenze delle discipline "non sono del tutto consolidate o sono in corso di acquisizione"; in ogni caso ogni scuola ha l'obbligo di attivare percorsi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato, come anche la non ammissione, è deliberata dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Ai sensi dell'articolo 2 dell'OM n. 64/2022, sono ammessi all'esame gli alunni che:

- abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (la predetta sanzione, ricordiamolo, è adottata dal Consiglio di Istituto nei casi di recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità e tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico).

L'ammissione all'esame può avvenire anche in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento (ossia di voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, come si evince da quanto disposto in merito alla non ammissione dall'OM suddetta (oltre che dal D.lgs. 62/2017 e dal DM 741/2017, attuativo del medesimo decreto legislativo).

Alunni certificati dalla legge 104/92.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, deve predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del passaggio alla classe successiva.

Alunni con DSA.



In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predisporrà prove differenziate con valore equivalente ai fini del passaggio alla classe successiva

Gli alunni con DSA devono anche partecipare alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento di tali prove il consiglio di classe/team deve disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LEONARDO DA VINCI - 13 BOLOGNA - BOMM85701G

Criteri di valutazione comuni

Primo ciclo di Istruzione

Con riferimento alla Scuola Primaria e alla Scuola secondaria di Primo Grado il DPR122 del 22/06/2009 e il Decreto Legislativo 62, L. 107/2015 prevedono una valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che i periodi didattici individuati per le valutazioni sommative da documentare nella scheda coincidono con i due Quadrimestri (scrutini a febbraio e a giugno). Dall.A.S. 2020/21 la legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere integrati nel Curricolo Verticale in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Entrambi gli ordini di scuola si avvalgono di apposite Rubriche per la valutazione delle 5 COMPETENZE in chiave Europea:

Imparare ad Imparare

Competenze Digitali

Competenze Sociali e Civiche



Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità

Consapevolezza ed Espressione Corporea

Al termine della classe quinta primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado è, inoltre, prevista una certificazione delle competenze da essi acquisite con relativa documentazione.

Lo scopo della valutazione nella scuola dell'obbligo non è quello di classificare gli alunni, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini.

La valutazione si esercita durante tutto il processo educativo, per favorire la maturazione di competenze e l'acquisizione di conoscenze da parte degli alunni e migliorare costantemente la progettazione dell'attività didattica.

Come da DECRETO ATTUATIVO N°62 della legge 107/2015, la Scuola si allinea alla normativa esplicitata nella Nota Circolare prot. N° 1865 del 10/10/2017, in merito alla nuova Valutazione e Certificazione delle Competenze ed Esame di Stato al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

Il Collegio dei Docenti, alla luce del DPR 122/2009 in materia di valutazione e nell'esercizio delle proprie competenze, ha aderito dall'anno scolastico 2016/2017 alla sperimentazione proposta dal MIUR, adottando i modelli sotto riportati.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA S. FERRARI E PAVESE - BOEE85701L

PRIMARIA TAMBRONI - BOEE85702N

Criteri di valutazione comuni

Primo ciclo di Istruzione

Con riferimento alla Scuola Primaria e alla Scuola secondaria di Primo Grado il DPR122 del 22/06/2009 e il Decreto Legislativo 62, L. 107/2015 prevedono una valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che i periodi didattici individuati per le valutazioni sommative da documentare nella scheda coincidono con i due Quadrimestri (scrutini a febbraio e a giugno).



Dall'anno scolastico 2020/2021 il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, la VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative linee guida, i docenti della Scuola Primaria hanno dovuto elaborare nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni.

Restano i principi della valutazione:

-Valenza formativa

-Collegialità del giudizio riferita agli obiettivi d'apprendimento

Resta anche il GIUDIZIO GLOBALE sul livello di sviluppo degli apprendimenti

Le novità riguardano la formulazione di GIUDIZI DESCRITTIVI sulla base dei livelli di apprendimento rilevati (avanzato- intermedio- base-in via di prima acquisizione) in ciascun obiettivo di ogni disciplina.

Si è pertanto reso necessario provvedere alla revisione del Curricolo Verticale ([link](#)) e definire nuovi obiettivi essenziali di apprendimento di ciascuna disciplina.

Successivamente sono state stilate le rubriche di valutazione: a ciascun obiettivo sono stati aggiunti i descrittori dei quattro livelli in modo da definire con accuratezza e progressione i processi cognitivi dell'apprendimento, riferiti alle quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse mobilitate e continuità.

E' stata inoltre strutturata una griglia sperimentale da utilizzare come strumento per le osservazioni in itinere, per l'individuazione dei livelli di apprendimento degli alunni e per la formulazione dei giudizi descrittivi richiesti per ogni disciplina in un'ottica di condivisione, chiarezza, trasparenza, equità ed omogeneità della valutazione.

Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento.

La base per la valutazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza resta quella definita dalle Indicazioni Nazionali 2012, per come declinate nel Curricolo d'Istituto.

Dall'A.S. 2020/21 la legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere integrati nel Curricolo Verticale in modo da



ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Entrambi gli ordini di scuola si avvalgono di apposite Rubriche per la valutazione delle 5 COMPETENZE in chiave Europea:

Imparare ad Imparare

Competenze Digitali

Competenze Sociali e Civiche

Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità

Consapevolezza ed Espressione Corporea

Al termine della classe quinta primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado è, inoltre, prevista una certificazione delle competenze da essi acquisite con relativa documentazione.

Lo scopo della valutazione nella scuola dell'obbligo non è quello di classificare gli alunni, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini.

La valutazione si esercita durante tutto il processo educativo, per favorire la maturazione di competenze e l'acquisizione di conoscenze da parte degli alunni e migliorare costantemente la progettazione dell'attività didattica.

Come da DECRETO ATTUATIVO N°62 della legge 107/2015, la Scuola si allinea alla normativa esplicitata nella Nota Circolare prot. N° 1865 del 10/10/2017, in merito alla nuova Valutazione e Certificazione delle Competenze ed Esame di Stato al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

Il Collegio dei Docenti, alla luce del DPR 122/2009 in materia di valutazione e nell'esercizio delle proprie competenze, ha aderito dall'anno scolastico 2016/2017 alla sperimentazione proposta dal MIUR, adottando i modelli sotto riportati.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'assegnazione del giudizio di comportamento, concordato nei Consigli di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno secondo specifici indicatori quali:

rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e di uno stile di vita sano e corretto, organizzazione e precisione nelle consegne,



attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa,
puntualità ed assiduità nella frequenza,
consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale,
riconoscimento e accettazione delle diverse identità, tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco

riferiti a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLE PRIMARIE

INDICATORI PER GIUDIZIO SINTETICO (COMPORTAMENTO)

1. Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto (rispetto di persone, ambienti e regole, regolamento d'istituto, regole di classe).
2. Disponibilità alla cittadinanza attiva (partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche).
3. Gestione dei conflitti (costruzione di relazioni positive, collaborazione/disponibilità).
4. Consapevolezza di sé (conoscenza di sé e del proprio modo di essere).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per ogni alunno DISABILE la scuola applica buone pratiche d'inclusione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede. Presupposto dell'inclusione è la programmazione coordinata tra servizi scolastici e quelli territoriali. La scuola si pone come momento d'INCLUSIONE degli interventi sociali e sanitari precedenti, concomitanti e successivi (riabilitazione, orientamento...).

La famiglia va considerata come una risorsa importante (oltre che come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme d'INCLUSIONE tra scuola ed extra-scuola. Il principio della continuità rappresenta elemento centrale per garantire il successo dell'inclusione. L'avvio e la continuazione del processo INCLUSIVO nella comunità scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico- conoscitivo- progettuale che, in base all'art.12, comma 5, della L.104/92, si compone dei documenti di seguito indicati:

- certificazione di integrazione scolastica ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- diagnosi funzionale (D.F.);
- profilo dinamico funzionale (P.D.F.);
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

La scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano dell'inclusione scolastica e sociale (scuola, famiglia, AUSL, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche, ecc.) per agire sinergicamente.

A tal fine, nel nostro Istituto operano due gruppi di studio e di lavoro GLI – gruppo di lavoro per l'Inclusione e GLIS – Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica composti dal Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali di riferimento, insegnanti, operatori dei servizi, rappresentanti delle famiglie, del Consiglio di Istituto, degli alunni disabili e con BES – Bisogni Educativi Speciali, con il compito di collaborare alle iniziative educative predisposte dal piano educativo costituito ai sensi della Legge 104 e dell'Art. 13 dell'Accordo di Programma Metropolitan 2016/2021.



L'inclusione degli alunni disabili nelle classi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado comporta che ogni Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno statali, gli educatori, il personale specialistico dell'AUSL e la collaborazione della famiglia, predisponga un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che tiene conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale elaborati dal Gruppo Operativo.

Le strategie didattiche e metodologiche, attivate dai docenti di sostegno e curricolari e dagli educatori professionali delle cooperative Dolce e Quadrifoglio nel loro intervento individualizzato, sono presenti nel Piano Educativo di ogni alunno disabile, per permettere il conseguimento di abilità e competenze compatibili con il quadro diagnostico di ogni alunno. Le indicazioni utili per la redazione del P.E.I. dovranno essere utilizzate e, se necessario, riviste prima dell'avvio dell'anno scolastico, sia nella programmazione, sia con almeno un incontro con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di inclusione (come la Nota Ministeriale n° 4798/95). Le indicazioni così raccolte, arricchite dall'osservazione dei docenti della classe, contribuiranno alla elaborazione di un piano di lavoro da sperimentare fino a quanto non sarà predisposto il P.E.I. definitivo all'interno del gruppo operativo.

Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. Il P.E.I. documenta l'inclusione degli interventi predisposti a favore del bambino e alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e va consegnato in copia alla famiglia.

Il nostro Istituto, relativamente all'anno scolastico 2021-2022 si era attivato per applicare il NUOVO MODELLO DI PEI come previsto dal Decreto Interministeriale 182 del 29-12-2020, acquisendo agli atti tutti i PEI per i 47 alunni disabili inclusi nelle classi delle sezioni dell'Infanzia, nelle classi delle Scuole Primarie e in quelle della Scuola Secondaria di I grado. In vista però della Sentenza del Tar del Lazio N° 9795/2021 del 14/09/2021 e delle indicazioni fornite dal MIUR con nota N° 2044 del 17-settembre 2021 a firma del Direttore Generale Angelo Ponticello, per il corrente anno scolastico 2021-2022 si ritornerà al modello precedente alla sentenza del TAR DEL LAZIO del 14-settembre-2021.

IL PROCESSO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'IC 13 recepisce le indicazioni esplicitate nell'*Accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni disabili*, secondo le previsioni della Legge 104/1992, proponendosi di garantire le condizioni più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica e formativa degli studenti disabili dal punto di vista dell'ambiente, degli strumenti e delle risorse. Finalità irrinunciabile è quella di sostenere lo sviluppo delle



potenzialità della persona in difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, promovendo il benessere e il successo formativo degli alunni disabili, con attenzione al pieno sviluppo della loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa per il gruppo classe, alla continuità educativa e al progetto di vita complessivo.

A tal fine l'Istituto s'impegna a:

- creare un clima favorevole all'inclusione: i docenti, il personale scolastico, gli studenti assumono comportamenti non discriminatori, sono attenti ai bisogni di ciascuno, accettano le diversità presentate dagli studenti disabili e le valorizzano come arricchimento per l'intera classe
- promuovere i progetti e le attività volte alla piena inclusione
- convocare i Gruppi Operativi (GO) comunicando per iscritto il calendario agli enti interessati e alle famiglie
- rafforzare gli strumenti e le modalità di relazione all'interno dell'Istituto, con i diversi ordini scolastici, con i servizi del territorio, per garantire la continuità nel passaggio da classe a classe e da un ordine di scuola a un altro e, una volta adempiuto l'obbligo scolastico, dal sistema scolastico al sistema formativo, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dal Gruppo Operativo (GO)
- coordinare gli interventi e le competenze per garantire all'interno dell'Istituto assistenza agli studenti disabili finalizzata al sostegno e all'esercizio delle autonomie personali, curando la formazione del personale impegnato in tali funzioni
- promuovere attività di formazione in servizio per gli insegnanti curricolari e di sostegno e per i collaboratori scolastici impegnati nel processo inclusivo, su tematiche di carattere pedagogico e didattico e su specifici strumenti e tecnologie per il superamento delle disabilità.
- Il nostro Istituto ha recepito per l'anno scolastico 2021-2022 quanto delineato dal Decreto Ministeriale 188 del 21-giugno-2021 e quanto precisato nella Nota prot 32063 del 15-ottobre-2021 e nella precedente Nota prot. 27622 del 06.09.2021 - Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

I pacchetti di formazione pianificati ed organizzati dall'USR-ER - Ufficio V, in collaborazione con la scuola Polo, sono stati diffusi dalla Funzione Strumentale di riferimento attraverso il sito dell'IC 13 e attraverso le mailing list istituzionali degli interessati.

LE FIGURE PROFESSIONALI



Il processo di inclusione richiede l'attiva collaborazione di tutto il personale scolastico e della formazione professionale ed è garantito anche dall'intervento di figure specifiche, individuate in coerenza con il PEI.

La responsabilità della qualità dell'inclusione scolastica è dell'intero Collegio dei Docenti e degli organi collegiali dell'Istituto. La responsabilità diretta dell'inclusione scolastica di ciascuno studente disabile è del Consiglio di Classe che progetta, attraverso il PEI, tutti gli interventi didattici utili allo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno e programma le forme della verifica, della valutazione e della documentazione del percorso di apprendimento.

L'insegnante di sostegno, nella maggior parte dei casi è in possesso di laurea, abilitazione disciplinare e titolo di specializzazione, è assegnato alla classe, di cui è contitolare, e rappresenta una risorsa di contesto per garantire idonee strategie educative, didattiche e relazionali all'alunno. Il Dirigente, avvalendosi anche della professionalità del docente che ricopre la carica di Funzione Strumentale per gli alunni in possesso della certificazione per l'integrazione scolastica, garantisce la qualità complessiva degli interventi e il coordinamento funzionale di tutte le professionalità coinvolte.

Il personale ATA partecipa a tutti gli effetti, ciascuno per le proprie competenze, al processo di inclusione dell'alunno disabile. Il collaboratore, in coerenza con le norme e i contratti di lavoro vigenti, garantisce l'assistenza di base. Nell'ambito dei compiti ordinari presta ausilio materiale, se necessario, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno dell'Istituto, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. A queste figure può affiancarsi: il personale per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, operatori specializzati per esempio nell'insegnamento della lingua dei segni ecc...) che svolge le funzioni previste dalla normativa inerenti all'area educativo-assistenziale finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia dello studente disabile.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

È un gruppo di lavoro multidisciplinare (istituito ai sensi della L. 104/1992, art. 15) che, su convocazione del Dirigente, previo accordo con gli operatori interessati, programma e verifica gli interventi per l'integrazione scolastica e il progetto educativo globale (anche extrascolastico) specifici per il singolo studente.

Tra i compiti specifici del GO c'è quello di predisporre il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia negli interventi, valutare l'opportunità di assegnare allo studente il servizio educativo (ore settimanali necessarie), proporre eventuali modifiche all'erogazione del sostegno didattico.



È composto dal Dirigente, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, dagli operatori dell'équipe multidisciplinare della AUSL, dai genitori, oltre che dai referenti del Comune e dei Centri di riabilitazione che si occupano dello studente.

Si riunisce per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI.

IL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA (GLIS)

Di valenza triennale, ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione relative agli studenti con disabilità inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Il gruppo concorre all'analisi e all'identificazione dei bisogni degli studenti certificati relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali, svolgendo i seguenti compiti:

- promuovere la corretta applicazione dei protocolli relativi al passaggio e alla formazione delle classi con studenti certificati;
- proporre iniziative di promozione dell'inclusione scolastica della disabilità, anche in collaborazione con Associazioni o altre realtà del territorio;
- verificare la qualità dell'inclusione
- collaborare nella progettazione dei percorsi di continuità degli studenti certificati in uscita dai vari ordini scolastici dell'Istituto.

Esso è composto da:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- dalla Funzione Strumentale di riferimento;
- un rappresentante dell'Azienda U.S.L.;
- due rappresentanti dei docenti, di cui uno specializzato;
- un rappresentante dei genitori degli studenti con disabilità;
- un rappresentante dei genitori eletto nel Consiglio d'Istituto.

IL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA (GLI)

L'IC 13, in base alla C.M. n° 8/2013, istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività che assume funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e DSA (alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento).

Compongono questo Gruppo di lavoro di valenza triennale, oltre i soggetti componenti del GLIS (art. 13 Accordo di Programma Metropolitan 2016/2021), anche tutte le altre figure specifiche di coordinamento presenti nella scuola:



figure strumentali e/o referenti individuati dal Collegio dei Docenti;
docenti coordinatori o con esperienza e/o formazione specifica

Il GLI ha il compito di elaborare una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) con la richiesta dell'organico del sostegno e delle risorse di competenza degli Enti Locali necessarie ad incrementare il livello di inclusività generale di tutto l'Istituto.

In sintesi, il GLI provvede a:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- assumere funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- rilevare e monitorare l'inclusività nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- elaborare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) con il supporto/apporto delle Figure Strumentali e i referenti coinvolti (disabilità, DSA, svantaggio socioculturale, alfabetizzazione, etc.).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che tiene conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale elaborati dal Gruppo Operativo. Le strategie didattiche e metodologiche, attivate dai docenti di sostegno e curricolari e dagli educatori professionali delle cooperative Dolce e Quadrifoglio nel loro intervento individualizzato, sono presenti nel Piano Educativo di ogni alunno disabile, per permettere il conseguimento di abilità e competenze compatibili con il quadro diagnostico di ogni alunno. Le indicazioni utili per la redazione del P.E.I. dovranno essere utilizzate e, se necessario, riviste prima dell'avvio dell'anno scolastico, sia nella programmazione, sia con almeno un incontro con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di inclusione (come la Nota Ministeriale n° 4798/95). Le indicazioni così raccolte, arricchite dall'osservazione dei docenti della classe, contribuiranno alla elaborazione di un piano di lavoro da sperimentare fino a quanto non sarà predisposto il P.E.I. definitivo all'interno del gruppo operativo. Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. Il P.E.I. documenta l'inclusione degli interventi predisposti a favore del bambino e alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e va consegnato in copia alla famiglia. Il nostro Istituto, relativamente all'anno scolastico 2021-2022 si era attivato per applicare il NUOVO MODELLO DI PEI come previsto dal Decreto Interministeriale 182 del 29-12-2020, acquisendo agli atti tutti i PEI per i 47 alunni disabili inclusi nelle classi delle sezioni dell'Infanzia, nelle classi delle Scuole Primarie e in quelle della Scuola Secondaria di I grado. In vista però della Sentenza del Tar del Lazio N° 9795/2021 del 14/09/2021 e delle indicazioni fornite dal MIUR con nota N° 2044 del 17-settembre 2021 a firma del Direttore Generale Angelo Ponticello, per il corrente anno scolastico 2021-2022 si ritornerà al modello precedente alla sentenza del TAR DEL LAZIO del 14-settembre-2021.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano dell'inclusione scolastica e sociale (scuola, famiglia, AUSL, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche, ecc.) per agire sinergicamente. A tal fine, nel nostro Istituto operano due gruppi di studio e di lavoro GLI – gruppo di lavoro per l'Inclusione e GLIS – Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica composti dal Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali di riferimento, insegnanti, operatori dei servizi, rappresentanti delle famiglie, del Consiglio di Istituto, degli alunni disabili e con BES – Bisogni Educativi Speciali, con il compito di collaborare alle iniziative educative predisposte dal piano educativo costituito ai sensi della Legge 104 e dell'Art. 13 dell'Accordo di



Programma Metropolitano 2016/2021. L'inclusione degli alunni disabili nelle classi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado comporta che ogni Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno statali, gli educatori, il personale specialistico dell'AUSL e la collaborazione della famiglia, predisponga un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che tiene conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale elaborati dal Gruppo Operativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia va considerata come una risorsa importante (oltre che come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme d'INCLUSIONE tra scuola ed extra-scuola. Il principio della continuità rappresenta elemento centrale per garantire il successo dell'inclusione. L'avvio e la continuazione del processo INCLUSIVO nella comunità scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico- conoscitivo-progettuale che, in base all'art.12, comma 5, della L.104/92.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Piano per la didattica digitale integrata

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. Qualora i membri dei Team Docenti e dei Consigli di Classe, nel rispetto della libertà di insegnamento, ritengano opportuno avvalersene, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo,



esperienziale, etc.);

□ Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). 4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

□ Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando le applicazioni della Google Suite;

□ Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante. La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale, realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

6. Le attività di insegnamento-apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di



inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolti al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per i gruppi di lavoro e per l'attività didattica.

11. Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI, sono distinte le valutazioni formative raccolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più nuclei di contenuto, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. L'insegnante riporta sul Registro Elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati, nei Piani di Studio personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Si riporta in allegato il **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA** DELL'I.C. 13 (DELIBERA N. 96 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 25/10/2021) dove, oltre alle premesse e alle



finalità della ddi si delineano:

- gli ambiti di applicazione;
- le piattaforme digitali istituzionali e il loro utilizzo;
- la gestione delle attività didattiche in caso di assenze per motivi di salute o per motivi personali/familiari;
- i quadri orari settimanali e l'organizzazione della ddi come strumento unico;
- le modalità di svolgimento delle attività sincrone;
- le modalità di svolgimento delle attività asincrone;
- gli aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali;
- i percorsi di apprendimento in caso di quarantena, isolamento o condizioni di fragilità degli studenti;
- le attività di insegnamento in caso di fragilità dei docenti;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- il supporto alle famiglie prive di strumenti digitali
- gli aspetti riguardanti la privacy

Ogni anno viene pubblicato un bando per l'assegnazione di dispositivi in comodato d'uso gratuito.



Aspetti generali

- Organizzazione dell'Istituto

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

La struttura organizzativa è così composta:

Staff del Dirigente	Composto da un primo collaboratore, da un secondo collaboratore e referenti di plesso. Nel corso degli incontri periodici con il Dirigente sono concordati gli interventi più appropriati per il funzionamento dell'Istituto
Funzioni Strumentali	Gli insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti svolgono compiti relativi a: Area A PTOF/ Curricolo verticale; Area B supporto alunni (disagio, BES, DSA, stranieri) Area C supporto alunni disabili; Area D continuità e orientamento tra tutti gli ordini di scuola;
Animatore Digitale	È un docente che assume la funzione di promuovere, coordinare, e organizzare le iniziative formative e didattiche, ma anche quelle connesse alla gestione amministrativa, in funzione della realizzazione del PNSD.
Referente per il Piano	È un docente che collabora con il Dirigente scolastico,



Annuale dell'Inclusione (PAI)	con gli insegnanti di sostegno, con gli insegnanti curricolari, con le famiglie, con i servizi socio-sanitari, con gli Enti locali e con le strutture del territorio, per promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni dell'Istituto.
Referente per le azioni di prevenzione e contrasto del cyberbullismo	E' un docente che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio (Legge n. 71 del 29 maggio 2017).
Collegio dei Docenti	Composto da tutti gli insegnanti dell'IC, si occupa con potere decisionale, degli aspetti educativi e didattici, sia sul piano della programmazione delle attività, sia su quello della loro realizzazione (secondo la vigente normativa)
Consiglio d'Istituto	Presieduto da un genitore, viene eletto ogni tre anni ed è composto da rappresentanti dei genitori, dei docenti e degli ATA. Fornisce le linee di indirizzo all'Istituto, approva il PTOF, il Programma Annuale e il Conto Consuntivo; discute di temi di interesse generale per l'IC (secondo la vigente normativa)
Figure di sistema per l'area della sicurezza	Costituite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e



	all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA; provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali; elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi; cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni

Organizzazione dei Plessi

I.C. N. 13 BOLOGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC85700E
Indirizzo	VIA DELL'ANGELO CUSTODE, 1/3 40141 BOLOGNA
Telefono	051 - 471998
Email	BOIC85700E@istruzione.it
Pec	Boic85700e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic13bo.edu.it



INFANZIA FERRARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA composta da tre sezioni di cui due omogenee e una eterogenea	
Codice	BOAA85701B	
Indirizzo	VIA BUON PASTORE, 4 40141 BOLOGNA	
Telefono	051 - 471998	
Tempo scuola	45 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI	
	ENTRATA	08:00-09:00
	1ª USCITA	11:30-11:45
	2ª USCITA	13:00-13:30
	3ª USCITA	16:00-17:00

GIORNATA TIPO

- Ore 8:00 / 9:00 ingresso
- Ore 9:00 / 9:30 raccolta presenze, colazione e bagni
- Ore 9:30 / 11:20 attività
- Ore 11:20 / 11:45 gioco e prima uscita
- Ore 11:45 / 13:00 bagni e pranzo
- Ore 13:00 / 13:30 gioco libero e seconda uscita
- Ore 13:40 / 15:40 bagni, nanna per i bambini di 3 anni, bagni
- Ore 14:20 / 15:55 relax per i bambini di 4 anni e laboratori per i bambini di 5 anni
- Ore 16:00 ritorno nelle rispettive sezioni e merenda
- Ore 16:30 / 17:00 ultima uscita
- Ore 17:00 chiusura della scuola

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è strettamente legata alla progettazione educativa-didattica stilata dal team insegnanti.



Gli spazi comuni sono:

- una sala polivalente (dormitorio, attività motoria, psicomotricità)
- il salone
- il giardino

Nelle sezioni gli spazi sono suddivisi in maniera da soddisfare il più possibile le esigenze di autonomia e di apprendimento di ogni singolo bambino/a.

INFANZIA TAMBRONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA composta da due sezioni eterogenee	
Codice	BOAA85702C	
Indirizzo	VIA MURRI, 158 40137 BOLOGNA	
Telefono	051 - 440056	
Tempo scuola	45 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI	
	ENTRATA	08:00-09:00
	1ª USCITA	11:15-11:30
	2ª USCITA	13:00-13:30
	3ª USCITA	16:00-17:00

GIORNATA TIPO

Ore 8:00 / 9:00 ingresso

Ore 9:00 / 9:30 raccolta presenze, colazione e bagni

Ore 9:30 / 11:30 attività/gioco

Ore 11:15 / 11:30 prima uscita

Ore 11:30 / 13:00 bagni e pranzo

Ore 13:00 / 13:30 gioco libero e seconda uscita



Ore 13:30 / 15:30 bagni, nanna per i bambini di 3 anni, bagni

Ore 14:00 / 15:15 laboratori per i bambini che non dormono

Ore 16:00 / 17:00 ultima uscita

Ore 17:00 chiusura della scuola

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è strettamente legata alla progettazione educativa-didattica stilata dal team insegnanti.

Gli spazi comuni sono:

- aula di psicomotricità
- aula giochi
- aula biblioteca
- il giardino
- dormitorio

Nelle sezioni gli spazi sono suddivisi in maniera da soddisfare il più possibile le esigenze di autonomia e di apprendimento di ogni singolo bambino/a.

PRIMARIA S. FERRARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA	
Codice	BOEE85701L	
Indirizzo	VIA BUON PASTORE, 4 40141 BOLOGNA	
Telefono	051 - 471998	
Tempo scuola	29 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI	
	LUNEDI' E MERCOLEDI'	8:25 – 13:00
	MARTEDI' E GIOVEDI'	8:25 – 16:30
	VENERDI'	8:25 – 12:30



ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La scuola e gli spazi presenti nell'edificio sono così organizzati:

- al piano interrato si trova la palestra;
- il piano terra ospita, oltre ad un ampio refettorio e un auditorium, anche un'aula destinata al pre – e post-orario e l'aula della sezione montessoriana;
- al primo piano si trovano tutte le classi, le alette di sostegno, ognuna dotata di postazioni informatiche, un'aula adibita allo studio assistito e un'aula con LIM.

PRIMARIA C. PAVESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA	
Codice	BOEE85701L	
Indirizzo	VIA C. PAVESE, 4 40141 BOLOGNA	
Telefono	051 - 481301	
Tempo scuola	40 ORE SETTIMANALI	
	DAL LUNEDI' AL VENERDI	8:25 – 16:30

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La scuola e gli spazi presenti nell'edificio sono così organizzati:

- aule dotate di una porta-finestra che consente l'accesso diretto al parco-giardino;
- aula morbida, attrezzata per interventi di psicomotricità per alunni con disabilità;



- aula polivalente e biblioteca, smart class, Stampante 3D, smart camera;
- laboratorio di Arte e Immagine;
- palestra regolamentare di nuova ristrutturazione, con servizi e spogliatoio maschile e femminile, alla quale accedono anche Società Polisportive al di fuori dell'orario di lezione;
- aule per le attività di pre-post orario;
- due ampi locali attrezzati a refettorio.

Ogni aula è dotata di un computer e/o di una LIM per svolgere attività didattiche tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'edificio è dotato di porte di sicurezza e di sistemi antincendio.

L'edificio è immerso in un contesto particolarmente stimolante: un ampio parco, le persistenze paesaggistiche dei dintorni, la presenza del Torrente Savena con i suoi argini e greti in continua trasformazione. Il parco non offre solo la possibilità di attività ludiche a contatto con la natura, ma favorisce e dà opportunità di esperienza, crescita e apprendimento mediante l'organizzazione di attività didattiche di outdoor education.

PRIMARIA C. TAMBRONI (PLESSO) + classi ad indirizzo montessoriano

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA	
Codice	BOEE85702N	
Indirizzo	VIA MURRI, 158 40137 BOLOGNA	
Telefono	051 - 440056	
Tempo scuola	29 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'	
	LUNEDI' E MERCOLEDI'	8:25 – 13:00
	MARTEDI' E GIOVEDI'	8:25 – 16:30
	VENERDI'	8:25 – 12:30



Tempo scuola	40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI	
Indirizzo Montessoriano	DAL LUNEDI' AL VENERDI	8:25 – 16:30

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La scuola e gli spazi presenti nell'edificio sono così organizzati:

- al piano interrato si trova un locale attrezzato a refettorio;
- il piano terra ospita una palestra regolamentare e la biblioteca;
- al piano rialzato è presente un' aula morbida attrezzata per alunni diversamente abili per interventi individualizzati;
- primo piano si trovano tutte le classi, ognuna dotata di postazioni informatiche
- al secondo piano è presente il laboratorio di informatica e aule per attività didattiche a piccoli gruppi.

All'esterno dell'edificio è presente un cortile che gli alunni usano nei momenti di svago e ricreazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Codice	BOMM85701G	
Indirizzo	VIA BUON PASTORE, 4 40141 BOLOGNA	
Telefono	051 - 471998	
Tempo scuola	30 ORE SETTIMANALI	
	DAL LUNEDI' AL VENERDI	8:00 – 14:00



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica / Attività alternativa	1	33

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La scuola è dotata delle seguenti strutture:

- aule con monitor touch interattivi;
- aula video;
- aule di sostegno dotate ciascuna di postazioni informatiche;
- laboratorio di scienze / arte;
- laboratorio informatico;
- biblioteca;
- auditorium;
- atelier creativo con postazioni PC, web-radio, stampante 3D e materiali da costruzione;
- palestra;
- refettorio;



SERVIZI INTEGRATIVI ATTIVI:

PRE-ORARIO (07.30/08.25) – Comune

Scuole Primarie Ferrari, Tambroni, Pavese

POST-ORARIO (16.30/18.00) – Comune

Scuola Primaria Pavese

MENSA ED ASSISTENZA AL PASTO – SERVIZI INTEGRATIVI

Scuole Primarie Ferrari, Tambroni (lunedì, mercoledì, venerdì)

Scuola Secondaria Leonardo da Vinci (tutti i giorni)

STUDIO ASSISTITO

Scuole Primarie Ferrari, Tambroni (lunedì, mercoledì, venerdì)

Scuola Secondaria Leonardo da Vinci (tutti i giorni, con un minimo di 15 richieste)

Organizzazione degli uffici amministrativi

Uffici di segreteria

Email: boic85700e@istruzione.it

Tel. Uffici – centralino 051471998

Orari apertura segreteria

	UFFICIO DIDATTICA - ALUNNI	UFFICIO PERSONALE
LUNEDI'	11:00 – 12:30	11:30 – 12:30
MARTEDI'	15:00 – 16:30	15:00 – 16:30
MERCOLEDI'	11:00 – 12:30	11:30 – 12:30
GIOVEDI'	15:00 – 16:30	15:00 – 16:30



VENERDI'

11:00 – 12:30

11:30 – 12:30

DSGA:

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (**DSGA**) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Piano di formazione del personale docente e ATA

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'I.C. e delle priorità e dei processi declinati nel RAV d'Istituto e nel Piano di Miglioramento, il **Piano Annuale di Formazione dei Docenti** dovrà tenere conto delle **9 priorità**, individuate dal **Piano Nazionale di Formazione dei Docenti(PNFD)**:

1. Lingue straniere;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Scuola e lavoro;
4. Autonomia didattica e organizzativa;
5. Valutazione e miglioramento;
6. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Inclusione e disabilità;
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.



Allegati

[Regolamenti d'Istituto](#)

[Curricolo verticale](#)

[Piano Nazionale della Scuola Digitale](#)

[Comune di Bologna - Servizio di aggancio scolastico - CEFAL Emilia-Romagna](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composto da un primo collaboratore, da un secondo collaboratore e dai referenti di plesso. Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	7
Funzione strumentale	Area A - PTOF/ Curricolo verticale: coordinano le attività di progettazione, stesura, analisi e di revisione del PTOF, RAV e PDM, presentano un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. Area B - supporto alunni (disagio, BES, DSA, stranieri): stabiliscono momenti di incontro tra docenti per la condivisione delle buone pratiche, prevedono un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri, definiscono i percorsi formativi che prevedono la rilevazione di bisogni specifici di apprendimento, strutturano corsi di alfabetizzazione,	7



promuovono iniziative per le famiglie degli alunni stranieri e con Bisogni Educativi Specifici, aderiscono al protocollo d'intesa tra scuole, servizi educativi e servizi sociali in materia di prevenzione del disagio minorile, di contrasto alla dispersione/evasione scolastica, supportano gli alunni in difficoltà con interventi rivolti in particolare agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Area C - supporto alunni disabili: partecipa ai GLL, cura i rapporti con le famiglie, gli specialisti e le associazioni del territorio, coordina i progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Area D - continuità e orientamento tra tutti gli ordini di scuola: coordinano in verticale i tre ordini di scuola, promuovono attività di orientamento scolastico e formativo tra i diversi ordini di scuola e tra la scuola secondaria di I e di II grado, favoriscono progetti di accoglienza nella scuola primaria con i genitori degli alunni delle scuole dell'infanzia, promuovono iniziative rivolte ad alunni e genitori per sostenerli in un processo di conoscenza, volta ad operare scelte consapevoli nell'ambito dei futuri studi da intraprendere

Responsabile di plesso

Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie i nuovi insegnanti mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale ATA In particolare: • collabora con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; • effettua controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • raccoglie le richieste di permessi brevi a recupero e ne cura il recupero, annotando su apposito registro; •

6



annota su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; • controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); • collabora con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti; • effettua comunicazioni di servizio; • diffonde le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizza un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; • riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico l'andamento ed i problemi del plesso; • gestisce l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; • controlla le condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; • raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • svolge la funzione di referente della sicurezza del plesso; • vigila e contesta le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689; • partecipa alle riunioni di staff.

Animatore digitale	Docente con funzione di promuovere, coordinare, e organizzare le iniziative formative e didattiche, ma anche quelle connesse alla gestione amministrativa, in funzione della realizzazione del PNSD.	1
Team digitale	Affianca l'Animatore digitale nelle sue funzioni e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione dell'istituto.	3
Docente specialista di educazione motoria	Docente esperto di educazione motoria per la scuola primaria. Svolge le attività nelle classi	1



quinte.

Coordinatore
dell'educazione civica

I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Finalità della nomina quella di attuare le attività di Educazione Civica nelle classi dell'Istituto ai sensi e per gli effetti della normativa vigente. Compiti Tra i compiti in capo ai coordinatori di educazione civica: partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe; Collaborare con la funzione strumentale PTOF/ Referente D'Istituto di Ed. Civica alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono

3



elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per la propria classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente di plesso per la sicurezza

Rappresenta, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, il Dirigente scolastico nel Plesso in cui presta la propria attività; Assume un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; Partecipa alle riunioni della Commissione sicurezza, comprese quelle promosse dall'RSPP, in accordo con il DS; Conserva i documenti di sicurezza riguardanti il plesso; Affigge in bacheca i Piani di evacuazione in caso di emergenza e di Primo soccorso; Aggiorna i documenti ad ogni inizio anno e informa in particolare i nuovi lavoratori rispetto alle procedure di Evacuazione e di Primo soccorso; Programma ad ogni inizio anno due

3



	<p>Evacuazioni in caso di emergenza, per consentire a lavoratori e alunni di apprendere rapidamente le procedure, e ne monitora i risultati; Relaziona il DS e il RSPP circa episodi di mancato infortunio grave, nonostante situazioni di evidente pericolo (condizione di rischio presente); Accerta che in ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza, con le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni; Programma, in accordo con l'RSPP e la Direzione scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza degli alunni; Verifica due volte l'anno il materiale presente nelle cassette di medicazione, provvedendo alla richiesta di acquisto ove necessario; Raccoglie le istanze del personale relativamente al miglioramento delle condizioni di sicurezza e le comunica in Direzione; Partecipa annualmente ad azioni formative, inerenti la funzione, promosse dall'istituto.</p>	
Referenti INVALSI	<p>Organizzazione per lo svolgimento delle prove e rendicontazione dei risultati per la promozione di pratiche che portino al miglioramento degli stessi.</p>	2
Referenti per la prevenzione del bullismo e cyber-bullismo	<p>Coordinamento e promozione delle attività da svolgere.</p>	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Potenziamento dell'offerta formativa. Progetti.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento
• Progettazione 1

Docente di sostegno Coordinamento e funzione strumentale per l'inclusione
Impiegato in attività di:
• Potenziamento
• Sostegno
• Organizzazione
• Coordinamento 1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Collaboratore DS - Team innovazione - Supporto tecnico/informatico
Impiegato in attività di:
• Potenziamento
• Organizzazione
• Progettazione
• Coordinamento 1

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di organizzative e di sostegno alla didattica.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Organizzazione 1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Sostegno alla didattica e progettazione di attività
extracurricolari
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu>

Pagelle on line

Modulistica tramite registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito n.1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Reti di scopo della Città Metropolitana di Bologna-SEST Quartiere Savena



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Consorzio GOING INTERNATIONAL

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Protocolli d'intesa- Progetti e



iniziative per l'inclusione di alunni con BES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per migliorare le pratiche educative e didattiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzioni

Approfondimento:

Eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Denominazione della rete: Collaborazioni Educazione Ambientale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazioni

Denominazione della rete: Accordi formalizzati

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Accordo

Approfondimento:

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Erasmus

CLIL E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E METODOLOGICHE. ICT
Europrogettazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CURRICOLO VERTICALE, DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Perfezionamento del curriculum verticale di Istituto, degli strumenti volti ad una didattica delle competenze disciplinari e trasversali e alla loro valutazione



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PERCORSI FORMATIVI DI EDUCAZIONE CIVICA

Proposte di percorsi didattici interdisciplinari sul tema

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: NUOVA VALUTAZIONE Scuola Primaria

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, sono promosse azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA

Potenziamento degli strumenti di comprensione delle problematiche legate ad alunni con BES, diversamente abili, DSA, ADHD, stranieri, valorizzazione e assicurazione del diritto allo studio di tutti gli alunni; prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

“VIAGGI ATTRAVERSO L’EUROPA” PROGETTO DI FORMAZIONE ALL’ESTERO PER DOCENTI DELLE SCUOLE IN RETE DI SCOPO “VIAGGI ATTRAVERSO L’EUROPA” PROGETTO DI FORMAZIONE ALL’ESTERO PER DOCENTI DELLE SCUOLE IN RETE DI SCOPO Sviluppo di conoscenze e metodologie



didattiche per favorire l'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica relativamente all'educazione interculturale, al sostegno dell'assunzione di responsabilità unitamente alla solidarietà e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri dei futuri cittadini

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROGETTO - W L'AMORE

Competenze necessarie a proporre il progetto nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PNSD INNOVAZIONE E TIC

Formare i docenti in relazione alle potenzialità delle nuove tecnologie applicate al processo di insegnamento;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: REGISTRO ELETTRONICO

Formare i docenti in relazione alle potenzialità delle nuove tecnologie applicate al processo di insegnamento;

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ROBOTICA EDUCATIVA: UTILIZZO DEL MBOT

ROBOTICA EDUCATIVA: UTILIZZO DEL MBOT TAMBRONI LAB ERASMUS KA1 "Empowering IC13"
UTILIZZO DELLA STAMPANTE 3D NELLA DIDATTICA SMART CLASS IN PAVESE SEBINA NEXT

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: GIRLS CODE IT BETTER

Formare i docenti in relazione alle potenzialità delle nuove tecnologie applicate al processo di insegnamento;

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: OUTDOOR EDUCATION



Utilizzo degli spazi aperti come ambiente di apprendimento, per esprimere numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo, affettivo, sociale, espressivo e creativo);

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SCUOLE ALL'APERTO

Utilizzo degli spazi aperti come ambiente di apprendimento, per esprimere numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo, affettivo, sociale, espressivo e creativo);

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LABORATORIO LUDOSOFICO: LA STANZA DEI SAPERI

sviluppo della curiosità e della capacità di esplorazione del bambino che assume un ruolo attivo nel percorso di apprendimento; libertà di scoperta attraverso strategie di ricerca-azione secondo una didattica che miri allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali Favorire un orientamento consapevole Promuovere l'acquisizione delle competenze trasversali di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE



DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA "MARIA MONTESSORI"

Dall'approccio Teoretico del Pensiero Montessori alle buone prassi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GOOD FOR FOOD

Coltivare la salute, l'educazione e la consapevolezza alimentare e ambientale; sviluppo della curiosità e della capacità di esplorazione del bambino che assume un ruolo attivo nel percorso di apprendimento; libertà di scoperta attraverso strategie di ricerca-azione secondo una didattica che miri allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: RAV, PdM, PTOF, RS

Progettare nell'ambito dell'autonomia; flessibilità organizzativa; ruolo del middle management nella scuola; progettazione del piano triennale dell'offerta formativa; lavorare in reti e ambiti; rapporto di autovalutazione di Istituto, piano di miglioramento, rendicontazione sociale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA - PRESENTAZIONE "PRONTO MAD



Digitalizzazione delle pratiche di segreteria. Pieno utilizzo della Segreteria "Spaggiari"; acquisizione e potenziamento delle competenze in merito a fascicoli digitali; ricostruzione di carriera; pago PA; fatturazione elettronica; Pago in rete, conservazione dei documenti informatici; obblighi di pubblicità e trasparenza; accessibilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: CORSO BLSD PER NON SANITARI "BASIC LIFE SUPPORT"

Formare il personale in merito alle norme, ai diritti e ai doveri relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro; promuovere la cultura della legalità nell'Istituto;

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE GDPR CON DPO/RDP SULLA PRIVACY

regolamento in materia di protezione dei dati personali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA SARS-COV-2

Misure di sicurezza per contenimento della Pandemia COVID-19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione STEM

formazione Lego we do

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche



Piano di formazione del personale ATA

INCLUSIONE E DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO BLS D PER NON SANITARI "BASIC LIFE SUPPORT"

Descrizione dell'attività di formazione	Norme, diritti e ai doveri relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



S&L srl

FORMAZIONE GDPR CON DPO/RDP SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	FORMAZIONE GDPR CON DPO/RDP SULLA PRIVACY
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Privacy Control	

FORMAZIONE SICUREZZA SARS-COV-2

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gruppo Spaggiari

Autonomia didattica e organizzativa

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale amministrativo e DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR; USR-ER; UAT Bologna;